

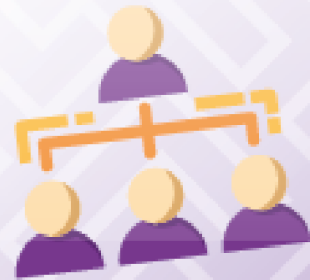


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. DI MONTERENZIO

BOIC84800Q

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. DI MONTERENZIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

.....

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione
- 25** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 28** Aspetti generali
- 29** Traguardi attesi in uscita
- 32** Insegnamenti e quadri orario
- 35** Curricolo di Istituto
- 88** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 163** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 167** Attività previste in relazione al PNSD
- 169** Valutazione degli apprendimenti
- 176** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 190** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 195** Aspetti generali
- 200** Modello organizzativo
- 202** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 203** Reti e Convenzioni attivate
- 205** Piano di formazione del personale docente
- 207** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

L'Istituto Comprensivo di Monterenzio insiste su un territorio montano piuttosto ampio (105 Km²) articolato su più frazioni: infatti, oltre a Monterenzio, fanno parte del comune anche Pizzano, Rignano Bolognese, Sassonero, Cassano, Bisano e San Benedetto del Querceto. La popolazione, cresciuta molto rapidamente nel decennio 1991-2001 a seguito di un rilevante fenomeno migratorio, oggi conta, all'incirca, 6000 abitanti. La percentuale di residenti in età compresa tra 0 e 14 anni, circa il 14%, e l'indice di vecchiaia 128,5 (dati IRES) evidenziano proprio come, rispetto alla media provinciale, Monterenzio si connota come un comune decisamente attrattivo nei confronti delle giovani famiglie, anche straniere che, in maniera tutto sommato costante, decidono di risiedervi, stimolando l'amministrazione ad una sempre maggiore attenzione verso quei servizi necessari ai cittadini. L'economia locale si fonda, principalmente, su attività legate al settore artigiano, in prevalenza edile e manifatturiero. L'istituto si articola in cinque plessi: un plesso di Scuola dell'Infanzia, uno di Scuola Primaria e uno di Scuola Secondaria di Primo Grado sono siti al centro di Monterenzio, mentre altri due, uno di Scuola dell'Infanzia e uno di Scuola Primaria, sorgono nella frazione di Pizzano distante circa 3 chilometri dal centro. Gli studenti sono complessivamente quasi 400, ciò caratterizza l'Istituto come contesto privilegiato di relazioni volte alla promozione della formazione integrale della personalità degli allievi, che hanno l'opportunità di compiere il percorso scolastico nel primo ciclo di istruzione in un ambiente capace di promuovere gradualmente autonomia e identità personale, accompagnando ciascuno in un contesto attento alle individualità e alle specifiche esigenze.

Territorio e capitale sociale

Proprio la specificità territoriale del comune di Monterenzio, pone la comunità educante come preziosa risorsa. Le dimensioni ridotte della comunità stessa consentono di puntare sui



rapporti interpersonali, sulla solidarietà come valore imprescindibile e di costruire una feconda rete di collaborazioni volta a consolidare il ruolo della scuola come luogo in cui creare solidi presupposti per il futuro dello stesso territorio, la tutela della cultura, della storia e dell'ambiente naturale. Il proficuo rapporto con l'amministrazione comunale si pone come imprescindibile presupposto a quell'esercizio dell'autonomia gestionale e organizzativa, che caratterizza una scuola moderna e attenta alle istanze dell'utenza. Proprio per questo, è forte l'impegno di tutta la comunità scolastica a consolidare rapporti collaborativi e sinergici con le diverse realtà, istituzionali o associazionistiche, pubbliche e private, sulla base della condivisione degli stessi obiettivi. Nell'ottica di un'attenta azione di supporto alla genitorialità, la collaborazione e la sinergia di intenti permettono di assicurare servizi di pre e post scuola in cui gli educatori seguono i ragazzi consentendo alle famiglie una più serena gestione degli impegni quotidiani, ma non solo. I servizi offerti infatti consentono di promuovere la dimensione relazionale, attraverso attività volte a supportare l'azione educativa della scuola. Sempre grazie alla collaborazione con l'amministrazione comunale, si rafforza la presenza sul territorio di agenzie impegnate nel supporto alla genitorialità necessario in una società in cui, spesso, i giovani genitori si trovano in difficoltà nel riuscire a conciliare impegni lavorativi e familiari: così l'articolazione oraria dell'istituto comprensivo permette di assicurare una giornata scolastica attenta alle diverse esigenze, in cui gli alunni sono seguiti e guidati in un processo finalizzato alla loro crescita. Nella progettazione della proposta formativa si inserisce una serie di proposte provenienti dalle risorse presenti sul territorio: la biblioteca comunale "B.Bjornson"; il cine-teatro "G.Lazzari"; il museo civico archeologico "L.Fantini"; i "Castellacci di Danu" associazione che studia e divulga, in collaborazione con il museo, la storia, la cultura e le tradizioni etrusco-celtiche; il centro giovanile comunale; gli sportelli di ascolto che supportano genitori ed educatori nel loro complesso compito; la palestra polivalente; la piscina "Acquapark"; il Villaggio della Salute; la scuola di ballo Gabusi; la scuola di musica "Il cerchio musicale"; il coro "Big Family"; l'associazione-comunità "Papa Giovanni XXIII"; le case-famiglia che accolgono bambini, ragazzi e adulti diversamente abili o con situazioni socio-economiche problematiche; la Pro-Loce; la Pubblica Assistenza; la Protezione Civile, le associazioni pro-Istituto Ramazzini, l'associazione "Bisano è" l'area d'interesse Archeologico Naturalistico "Monte Bibeale".

Risorse economiche e materiali



Le risorse economiche che supportano l'istituto scolastico sono prioritariamente quelle provenienti dai finanziamenti statali e dal contributo che l'Ente Locale fornisce. La scuola ha negli ultimi anni mostrato sempre maggiore attenzione a tutte le opportunità di finanziamento che, a livello locale, nazionale e comunitario si sono presentate: ciò ha permesso di implementare la struttura tecnologica e le dotazioni a ciascun plesso in termini di strumenti didattici e di materiale ludico, permettendo di ampliare la varietà di ambienti disponibili affinché i ragazzi possano fruire di una molteplicità di opportunità educative proficue: laboratori informatici; biblioteche fornite di testi capaci di promuovere la motivazione dei ragazzi a leggere, tanto in italiano quanto in lingua straniera, laboratorio musicale, laboratorio artistico ecc. Il proficuo impegno in diverse attività ha consentito di arricchire l'istituto che, ovviamente, usufruisce dei contributi volontari dei genitori, ma anche di generosi attori sociali che insistono sul territorio, per migliorare sempre più l'offerta formativa proposta. L'obiettivo perseguito è sempre quello di promuovere una formazione agli studenti capace di permettere loro di muoversi nel futuro con la sicurezza che solo un apprendimento significativo, fatto di competenze maturate attraverso percorsi educativi imperniati sul fare e sulla consapevolezza di se stessi, può offrire.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'eterogenità delle classi per provenienza geografica degli alunni può comportare un arricchimento culturale.

Vincoli:

La presenza di un buon numero di studenti che provengono da una situazione di svantaggio socio economico culturale potrebbe comportare uno sviluppo meno efficace delle competenze di base.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto ha rapporti ben strutturati con il Comune. Sul territorio sono presenti: la Cooperativa DOLCE che fornisce educatori per il servizio di Pre/Post Scuola, l'assistenza alla mensa scolastica è affidata alla Cooperativa SOLARIS; la biblioteca comunale 'B. Bjornson'; il Cinema-Teatro 'G. Lazzari'; il Museo Civico Archeologico 'L. Fantini'; il Centro Giovanile Comunale; Sportelli d'Ascolto di supporto ai genitori e agli educatori; Campo Sportivo 'La Pace' e Palestra Polivalente 'L. Menestrina'; Centro



Sportivo 'Tennis Club'; Piscina 'Acquapark'; Scuola di ballo Gabusi; Scuola di Musica 'Il Cerchio Musicale'; ProLoco; Pubblica Assistenza di Monterenzio; Protezione Civile; Assistenti Civici; AVIS; Associazione pro Istituto Ramazzini, Stazione Carabinieri, associazione La Cà di Brenno, ARC.A Monte Bibebe, FondazioneCARISBO.

Vincoli:

La specificità del territorio per estensione e complessità geologica si configura come elemento di notevole difficoltà per molte famiglie, che risentono del disagio della lontananza dai principali servizi comunali e dai plessi scolastici. Altri fattori che incidono sulla popolazione scolastica sono - il pendolarismo, che vede molti genitori spostarsi quotidianamente per motivi di lavoro; - la scelta di alcuni genitori di iscrivere i propri figli, almeno da una certa età in poi, nelle Scuole dei Comuni dove prestano lavoro. La distribuzione delle famiglie non italofone lungo la vallata fa sì che la formazione delle classi avvenga anche in base a criteri di vicinanza o minore percorrenza; ciò è particolarmente evidente nella scuola primaria.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Tutte le aule delle scuole primarie sono dotate di LIM, di monitor touch screen e di postazioni PC fisse, una biblioteca (primaria di Monterenzio) e una palestra.; la scuola secondaria di primo grado è dotata di Chrome Book, di postazioni PC fisse, PC portatili per il comodato d'uso, una biblioteca e una palestra. Le scuole dell'infanzia avranno una dotazione informatica grazie al PON per le scuole dell'infanzia. Le risorse economiche di cui dispone la scuola sono il FIS, il contributo volontario dei genitori e il Fondo Qualificazione 3-5 per le scuole dell'infanzia. Il Comune di Monterenzio mette a disposizione pulmini polifunzionali per il raggiungimento dei plessi.

Vincoli:

La scarsità dei finanziamenti statali e provenienti dalle famiglie e la poca presenza di finanziamenti esterni.

Risorse professionali

Opportunità:

I docenti tendono a mantenere, quando possibile, la continuità sui posti occupati. La gestione delle risorse professionali punta alla creazione di un sistema strutturato che consente la valorizzazione delle competenze e delle professionalità a prescindere dalla stabilità delle stesse nell'organico. La presenza di una documentazione interna di riferimento e di pratiche consolidate permette a tutti i docenti di inserirsi proficuamente nelle azioni di sviluppo del piano dell'offerta formativa. Sono



presenti competenze professionali nell'ambito delle nuove tecnologie, dell'inclusione, dell'organizzazione didattica, delle lingue straniere che contribuiscono alla promozione della qualità del servizio.

Vincoli:

La rete di trasporto pubblico è inadeguata rispetto alle esigenze scolastiche ed extrascolastiche, sia per gli studenti che per i dipendenti scolastici. La relativa distanza dalle principali vie di comunicazione influisce sull'instabilità dell'organico contribuendo a determinare un significativo turnover dei docenti. Il turnover dei docenti della scuola secondaria di I grado è anche determinato dalla natura dell'organico di diritto, dal momento che, con sei classi, non è possibile avere tutti i docenti a 18 ore.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. DI MONTERENZIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BOIC84800Q
Indirizzo	VIA OLGNANO 1 MONTERENZIO 40050 MONTERENZIO
Telefono	051929936
Email	BOIC84800Q@istruzione.it
Pec	boic84800q@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmonterenzio.edu.it

Plessi

CASA DEL SOLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BOAA84801L
Indirizzo	VIA OLGNANO 2 MONTERENZIO 40050 MONTERENZIO

IL CASTELLO DELLE FAVOLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BOAA84802N
Indirizzo	VIA IDICE ,58/D PIZZANO-CA'DI BAZZONE 40050



MONTERENZIO

IC MONTERENZIO DIODATO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BOEE84801T
Indirizzo	VIA IDICE 220 MONTERENZIO 40050 MONTERENZIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	78

CRISTINA DA PIZZANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BOEE84802V
Indirizzo	VIA IDICE 92 PIZZANO 40050 MONTERENZIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	84

G.FALCONE-P.BORSELLINO MONTEREN (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BOMM84801R
Indirizzo	VIA OLGNANO 1 - 40050 MONTERENZIO
Numero Classi	6
Totale Alunni	120

Approfondimento

Le strutture, in considerazione dell'emergenza sanitaria in corso, sono state modificate e, lì dove



possibile, organizzate al fine di consentire la definizione e l'attuazione di misure di contenimento e contrasto del contagio da COVID19. In particolare, sono stati destinati diversi ingressi che consentono lo scaglionamento fisico degli alunni nei momenti dell'entrata/uscita, previsti servizi igienici destinati a specifici gruppi classi, aule ampie in cui è garantito il distanziamento e idonea areazione dei locali, spazi esterni dedicati alle singole classi/sezioni.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	110
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	17



Risorse professionali

Docenti	39
Personale ATA	15

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2022-2023 è presente il docente di scienze motorie per le classi quinte delle scuole primarie.

Dall'anno scolastico 2023/2024, il suddetto docente insegnerà anche nelle classi quarte delle scuole primarie.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LA VISION DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo di Monterenzio vuole essere un luogo privilegiato di formazione e cultura, accoglienza e innovazione, creando, in sinergia con le agenzie educative del territorio e con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie, solide e strutturate basi sulle quali ciascuno possa edificare il personale progetto di vita. La finalità istituzionalmente perseguita della promozione dello sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana, si concretizza attraverso la promozione del rispetto e della valorizzazione delle diversità, della conoscenza e della consapevolezza dell'identità personale e della comunità di appartenenza.

Attraverso la valorizzazione dell'unicità e della singolarità dell'identità culturale di ogni studente, l'azione educativa dell'IC, in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, si fonda sull'accoglienza della diversità come valore irrinunciabile, su un know-how di pratiche inclusive sempre più sistematico e strutturato, nonché su specifiche strategie e percorsi personalizzati volti a prevenire e recuperare forme di fallimento formativo e possibili episodi di dispersione scolastica. A tal fine, sempre maggiore attenzione e cura sono destinate ad iniziative volte a reperire risorse e avviare azioni, anche in collaborazione con i diversi *stakeholders*, capaci di fornire un positivo apporto all'intero tessuto socio-culturale di riferimento.

Nell'ambito, poi, della complessità dell'attuale contesto sociale, caratterizzato dalla grande varietà di esperienze, interazioni, opportunità, nonché dall'elevato numero di informazioni sempre più eterogenee, l'IC si propone di fornire supporti affinché ogni alunno possa sviluppare strumenti adeguati per affermare se stesso nell'ambito del reticolare e caleidoscopico sistema di relazioni e interazioni che riconnette il singolo al più ampio contesto sociale; pertanto è richiesta a ciascuno un'adeguata competenza sul piano comunicativo, così da permettere la consapevole codifica e decodifica dei numerosi linguaggi che costituiscono strumento primario di inclusione e integrazione.

In tal senso, oggi, la diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione impone il profondo ripensamento del «far scuola» non più semplicemente considerando la tecnologia come strumento della conoscenza, ma come grande opportunità e frontiera di un nuovo sapere declinato in termini di competenze: in cui l'apprendimento crea nessi indispensabili per mettere in relazione la complessità di modi nuovi di conoscere e l'insegnamento diventa acquisizione di una conoscenza, che non si definisce più come "sapere" o "saper fare", ma come "saper essere".



Al fine di garantire il successo formativo generalizzato, l'IC propone un'offerta formativa attenta alle esigenze di ciascuno impegnandosi a fornire adeguate e differenziate opportunità formative.

LA MISSION DELL'ISTITUTO

L'IC di Monterenzio ha costruito un nuovo "Curriculum di Istituto" che, sulla base delle **INDICAZIONI NAZIONALI 2012**, del documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione **INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI**, nonché del documento del 22 maggio 2018 **RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO** relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente declina il percorso formativo che lo contraddistingue e che consente di perseguire il successo formativo generalizzato, nonché la formazione di cittadini responsabili, consapevoli e sempre capaci di una partecipazione attiva nello scenario socio-politico-economico e culturale di riferimento.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Innalzare il livello delle competenze in Italiano, Matematica ed Inglese

Traguardo

Miglioramento delle prove comuni per classi parallele rispetto a Italiano, Matematica ed Inglese.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare la percentuale nelle prove INVALSI

Traguardo

Giungere a livello delle scuole della stessa provincia e del NORD-EST

● Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva.

Traguardo

Creare un ambiente scolastico sereno e basato sul rispetto reciproco.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: "Percorsi di recupero e potenziamento"

I corsi di recupero della scuola primaria sono così strutturati:

Il progetto sarà realizzato nella prima decade di Febbraio ed è prevista un'articolazione in incontri quotidiani per i ragazzi delle classi III, IV, V.

Sono previsti: lavori in piccoli gruppi, ascolto di narrazioni, letture autonome, controllo della comprensione, sollecitazioni degli interventi, esercitazioni guidate con crescente livello di difficoltà.

Gli obiettivi specifici in Italiano sono: leggere correttamente vari tipi di testo e comprendere le informazioni principali; ricostruire una storia attraverso sequenze temporali, rielaborare oralmente una storia letta e/o ascoltata; produrre un semplice testo scritto; utilizzare le principali convenzioni ortografiche; individuare i fondamentali elementi grammaticali.

Gli obiettivi specifici in Matematica sono: Risolvere situazioni problematiche e attività di calcolo come contare in senso progressivo e regressivo, confrontare i numeri, leggere e scrivere i numeri naturali e in cifre, riconoscere il valore posizionale delle cifre, eseguire le operazioni aritmetiche, riconoscere e denominare le principali figure geometriche piane e solide, conoscere e operare con le unità di misura convenzionali.

Gli obiettivi specifici in Inglese sono: arricchire il lessico: lettura e comprensione; migliorare la pronuncia con ascolto; speaking: dialoghi con lessico acquisito; consolidamento di elementi grammaticali di base: articoli, verbi pronomi, aggettivi... ; writing: semplici frasi e brevi testi con lessico acquisito.



I corsi di recupero per la scuola secondaria sono così strutturati: Il progetto si svolgerà durante le prime due settimane di febbraio, con le seguenti modalità:

- pausa didattica, in orario scolastico, per l'intera classe e in tutte le discipline, con attività di ripasso e potenziamento
- corsi di recupero, in orario pomeridiano, solo per gli alunni con insufficienza in italiano, matematica o inglese al termine del primo quadrimestre.

Durante i corsi vengono utilizzate le seguenti metodologie: didattica attiva e flessibile; □ strumenti didattici (libri di testo, materiali semplificati, mappe concettuali, software didattici..); □ semplificazione dei contenuti e frequenti ritorni sugli stessi; □ studio guidato; controllo sistematico del lavoro svolto; □ incoraggiamento e gratificazione per ogni risultato positivo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare il livello delle competenze in Italiano, Matematica ed Inglese

Traguardo

Miglioramento delle prove comuni per classi parallele rispetto a Italiano, Matematica ed Inglese.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare la percentuale nelle prove INVALSI



Traguardo

Giungere a livello delle scuole della stessa provincia e del NORD-EST

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Miglioramento delle competenze di base in Italiano, Matematica ed Inglese

Attività prevista nel percorso: Corsi di recupero

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

2/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Responsabile

I corsi di recupero della scuola primaria sono così strutturati: Il progetto sarà realizzato nella prima decade di Febbraio ed è prevista un'articolazione in incontri quotidiani per i ragazzi delle classi III, IV, V. Sono previsti: lavori in piccoli gruppi, ascolto di narrazioni, letture autonome, controllo della comprensione, sollecitazioni degli interventi, esercitazioni guidate con crescente livello di difficoltà. Gli obiettivi specifici in Italiano sono: leggere correttamente vari tipi di testo e comprendere le informazioni principali; ricostruire una storia attraverso sequenze temporali, rielaborare oralmente una storia letta e/o ascoltata; produrre un semplice testo scritto; utilizzare le principali convenzioni ortografiche; individuare i fondamentali elementi grammaticali. Gli obiettivi specifici in Matematica



sono: Risolvere situazioni problematiche e attività di calcolo come contare in senso progressivo e regressivo, confrontare i numeri, leggere e scrivere i numeri naturali e in cifre, riconoscere il valore posizionale delle cifre, eseguire le operazioni aritmetiche, riconoscere e denominare le principali figure geometriche piane e solide, conoscer e operare con le unità di misura convenzionali. Gli obiettivi specifici in Inglese sono: arricchire il lessico: lettura e comprensione; migliorare la pronuncia con ascolto; speaking: dialoghi con lessico acquisito; consolidamento di elementi grammaticali di base: articoli, verbi pronomi, aggettivi... ; writing: semplici frasi e brevi testi con lessico acquisito. I corsi di recupero per la scuola secondaria sono così strutturati: Il progetto si svolgerà durante le prime due settimane di febbraio, con le seguenti modalità: - pausa didattica, in orario scolastico, per l'intera classe e in tutte le discipline, con attività di ripasso e potenziamento - corsi di recupero, in orario pomeridiano, solo per gli alunni con insufficienza in italiano, matematica o inglese al termine del primo quadrimestre. Durante i corsi vengono utilizzate le seguenti metodologie: didattica attiva e flessibile; □ strumenti didattici (libri di testo, materiali semplificati, mappe concettuali, software didattici..); □ semplificazione dei contenuti e frequenti ritorni sugli stessi; □ studio guidato; controllo sistematico del lavoro svolto; □ incoraggiamento e gratificazione per ogni risultato positivo.

Risultati attesi

Innalzamento della percentuale dei livelli delle prove standardizzate in modo da raggiungere le percentuali del NORD-EST.

● Percorso n° 2: "Implementazione delle competenze di cittadinanza"

PERCORSI SCUOLA PRIMARIA:



1. Edugreen "NON SOLO TERRA"

Realizzare in ogni classe uno spazio per promuovere l'educazione alla transizione ecologica con la coltura idroponica, perfetta per i bambini perché è più igienica di quella tradizionale e perché non c'è bisogno di utilizzare antiparassitari. Un altro grande vantaggio è la possibilità di coltivare ovunque e in ogni periodo dell'anno. La coltivazione idroponica, inoltre, permette di risparmiare molto sull'acqua utilizzata per irrigare, poiché c'è un continuo ricircolo della stessa e viene sempre dosata pianta per pianta.

PERCORSI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

1. Progetto "In sostanza" in collaborazione con AUSL di San Lazzaro: Il progetto è caratterizzato da attività di sensibilizzazione al tema delle dipendenze e dei consumi legato al mondo delle sostanze legali ed illegali e ai comportamenti da dipendenza senza sostanze quali il gioco d'azzardo patologico e le tecnologie digitali quali smartphone, social network, video giochi.

PERCORSO COMUNE ALLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA (classi IV e V e scuola secondaria)

1. "Formazione della cultura della legalità" in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri:

L'Istituto Comprensivo propone questo progetto al fine di promuovere la cultura della legalità, la memoria, l'impegno contro le mafie e ogni forma di violenza e prevaricazione. Il percorso mira infatti a promuovere la tutela della salute e della dignità della persona, la valorizzazione della diversità, la partecipazione civica, la cooperazione per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità, e l'utilizzo critico e consapevole dei social.

Attività previste:

Incontri in presenza sulle seguenti tematiche:

- Educazione alla Legalità e ai Diritti Umani
- Bullismo, cyberbullying e cyberstalking
- Alcool, droga e dipendenze
- Educazione Ambientale
- Contrasto alle mafie, alla criminalità e al terrorismo
- Memoria della giornata del 23 maggio

Modalità di intervento

Gli incontri, della durata di circa 1/2/3 ore, si articoleranno nei seguenti momenti:



1. Presentazione dell'attività a cura dei docenti.
2. Intervento delle Forze dell'Ordine sui temi concordati con gli istituti scolastici.
3. Confronto con psicologo, specializzato in problematiche dell'età evolutiva.

Il progetto legalità ponendosi in continuità verticale, permette di raccordare i principali progetti, iniziative e UDA interdisciplinari dell'Istituto:

- Progetto Orientamento; - Sportello d'Ascolto;- Progetto Teatro;- Edugreen: laboratori di sostenibilità ; - Bullismo e cyberbullismo;- In sostanza;- Giornata della memoria; - Anpi

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva.

Traguardo

Creare un ambiente scolastico sereno e basato sul rispetto reciproco.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare un ambiente sereno e basato sul rispetto reciproco.

○ **Inclusione e differenziazione**

Includere tutti gli studenti rispettando e valorizzando le differenze di ciascuno.



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere le famiglie nel miglioramento delle competenze chiave degli studenti.
Coinvolgere le forze dell'ordine, i Carabinieri, per l'educazione alla legalità. L'AUSL

Attività prevista nel percorso: "Stare bene a scuola"

Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Tutti i docenti
Risultati attesi	Prevenire fenomeni gravi di bullismo, cyberbullismo ed ogni forma di intolleranza.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'aspetto sul quale vengono destinate risorse professionali ed economiche è l'innovazione in ambito amministrativo, attuata grazie ad un progressivo processo di dematerializzazione documentale, ad una sistematica e strutturata gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni, nonché l'acquisizione da parte del personale amministrativo di competenze digitali sempre più adeguate.

Oltre alle scelte organizzative, a definire l'identità culturale e progettuale dell'Istituto concorrono le scelte didattiche ed operative che consentono di attuare quanto normativamente previsto, in particolare dal PNSD.

L'Istituto ha strutturato ambienti di apprendimento che si configurano sempre più come innovativi, curando tanto gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula, quanto l'adozione di strumenti di condivisione, come le Gsuite, capaci di riconfigurare l'ambiente d'aula in un contesto virtuale. Dal punto di vista dell'infrastruttura, grazie ai recenti finanziamenti nazionali ed europei del Piano Operativo Nazionale, hanno consentito l'implementazione del numero di devices disponibili, l'acquisizione di LIM di ultima generazione, il potenziamento della rete WIFI e del cablaggio nei plessi delle scuole Primarie e Secondaria. L'IC si adopera per supportare il fabbisogno formativo e le competenze digitali di tutti gli studenti e di tutte le studentesse offrendo l'uso di devices in comodato d'uso. Particolare attenzione è stata destinata al pensiero computazionale, con l'acquisto di strumentazioni specifiche dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado.

Nell'ambito del PNSD è stato realizzato l'acquisto di strumenti per il potenziamento dell'apprendimento delle STEM. L'innovazione tecnologica si accompagna all'innovazione metodologica, promuovendo e supportando la diffusione e la condivisione di prassi volte a superare definitivamente il modello dell'insegnamento trasmissivo, per approdare ad un nuovo modello, centrato sullo studente e sull'apprendimento attivo.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Corsi di formazione per docenti.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

1. Iniziative di formazione dei docenti in materia di innovazione didattica (utilizzo infrastruttura hardware; scelta e utilizzo software, anche piattaforme di e learning , in relazione alla tutela del trattamento dei dati e in un'ottica inclusiva; condivisione di specifiche metodologie didattiche innovative)

2. Condivisione di risorse didattiche nella repository d'istituto

3. Implementazione del processo di dematerializzazione documentale.

4. Gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Strutturazione di modelli comunicativi sempre più efficaci.

Coinvolgimento di più figure nell'attività di comunicazione, magari suddividendo l'intervento per aree di competenza specifiche.

Pianificazione di azioni di miglioramento in collaborazione con soggetti esterni.

Partecipazione alla creazione di reti di scopo volte a promuovere specifiche linee di intervento.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Altre informazioni

Indicare uno o più progetti a cui la scuola ha eventualmente partecipato:

RETE AVANGUARDIE EDUCATIVE

- Avanguardie educative TEAL
- Avanguardie educative DENTRO FUORI LA SCUOLA - SERVICE LEARNING
- Avanguardie educative OLTRE LE DISCIPLINE
- Avanguardie educative APPRENDIMENTO AUTONOMO E TUTORING
- Avanguardie educative APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO
- Avanguardie educative DEBATE
- Avanguardie educative DIDATTICA PER SCENARI
- Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM
- X
- Avanguardie educative INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO
- Avanguardie educative SPACED LEARNING
- Avanguardie educative TEAL (Tecnologie per l'apprendimento attivo)
- Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI
- X
- Avanguardie educative USO FLESSIBILE DEL TEMPO (EX - COMPATTAZIONE DEL CALENDARIO SCOLASTICO)
- Avanguardie educative SPAZIO FLESSIBILE (Aula 3.0)
- Avanguardie educative DENTRO/FUORI LA SCUOLA
- Avanguardie educative BOCCIATO CON CREDITO
- Avanguardie educative ICT LAB
- Avanguardie educative PICCOLE SCUOLE

DIDATTICA IMMERSIVA



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- Edmondo
- Minecraft

ALTRI PROGETTI

- Scientix3
- E-twinning

X

- Rete Senza Zaino
- Rete Book in Progress
-

Altre informazioni

Indicare uno o più progetti a cui la scuola ha eventualmente partecipato:

DIDATTICA IMMERSIVA

- Edmondo
- Minecraft

ALTRI PROGETTI

-
- CODING IN TUTTE LE SCUOLE
- PROGETTO OTE
- PON "APPRENDIMENTO E SOCIALITA'"
- PROGETTO CLIL
- PON "DIGITAL BOARD"

X

X

X



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- PON "RETI LOCALI CABLATE E WIRELESS NELLA SCUOLA"
- PNSD AZIONE #4 "SPAZI E STRUMENTI DIGITALI PER LE STEM"
-



Aspetti generali

La nostra Istituzione scolastica è caratterizzata dalla logica della progettualità, concretizzata nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, come azione previsionale del sistema organizzativo scolastico correlata alla costruzione di percorsi educativi sempre più rispondenti ai bisogni e alle aspettative dell'utenza, allo scopo di promuovere e garantire il diritto all'istruzione e alla formazione di tutti e di ciascuno. In questa logica, la nostra scuola mobilita tutte le risorse disponibili, intreccia rapporti interistituzionali, si apre al territorio e alle sue culture, integrandole nel proprio curriculum, personalizza gli insegnamenti, contribuendo così alla crescita integrale degli alunni. Al fine di consentire alla nostra Istituzione scolastica di progettare un'offerta formativa valida, innovativa e variegata, assolvendo anche ai compiti istituzionali, alcuni progetti di particolare rilevanza didattica e culturale vengono realizzati in raccordo pedagogico e curricolare con i diversi ordini di scuola, utilizzando al meglio le risorse culturali, ambientali e strumentali offerte dal territorio, attraverso la costituzione di Reti di scuole o di Accordi interistituzionali.

Le attività progettuali vengono elaborate ad inizio anno scolastico e rispondono alle necessità educativo - didattiche e alle richieste dell'utenza. L'obiettivo è quello di valorizzare l'identità dell'Istituto, di qualificare l'offerta formativa sul territorio e di armonizzare, pur nel rispetto dell'autonomia di scelte metodologiche dei docenti, la progettualità, al fine di creare sinergie e condivisione.

I progetti fanno riferimento alle finalità formative, ai valori condivisi che costituiscono le ragioni delle nostre scelte operative.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CASA DEL SOLE	BOAA84801L
IL CASTELLO DELLE FAVOLE	BOAA84802N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
IC MONTERENZIO DIODATO	BOEE84801T
CRISTINA DA PIZZANO	BOEE84802V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G.FALCONE-P.BORSELLINO MONTEREN	BOMM84801R



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CASA DEL SOLE BOAA84801L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: IL CASTELLO DELLE FAVOLE BOAA84802N

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: IC MONTERENZIO DIODATO BOEE84801T

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 32 ORE

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: CRISTINA DA PIZZANO BOEE84802V

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 32 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G.FALCONE-P.BORSELLINO MONTEREN BOMM84801R

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è previsto un monte ore annuale di 33 ore.



Curricolo di Istituto

I.C. DI MONTERENZIO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'istituto (vedi allegato) è un Curricolo per competenze così suddivise:

- **COMPETENZA ALFABETICO FUNZIONALE:** Si concretizza nella piena capacità di comunicare, sia in forma orale che scritta, nella propria lingua, adattando il proprio registro ai contesti e alle situazioni. Fanno parte di questa competenza anche il pensiero critico e la capacità di valutazione della realtà. PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE: Lo studente dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- **COMPETENZA MULTILINGUISTICA** Prevede la conoscenza del vocabolario di lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta. Infine, fa parte di questa competenza anche l'abilità di inserirsi in contesti socio-culturali diversi dal proprio. PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE: Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- **COMPETENZA MATEMATICA** Capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo. PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE: Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e



statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

- **COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA** Capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE: Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- **COMPETENZA DIGITALE** Consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet. PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE: ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo in modo autonomo.
- **COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE** È la capacità di organizzare le informazioni e il tempo, di gestire il proprio percorso di formazione e carriera. Vi rientra, però, anche la spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su se stessi e di autoregolarsi. PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE: Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e



gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

- **COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA** Si riferisce alla capacità dell'individuo di agire da cittadino responsabile e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità. PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE: Lo studente utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità
- **COMPETENZA IMPRENDITORIALE** Concerne la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE: ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri. si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, è disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
- **COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI** Riguarda



l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE: Dimostra originalità e spirito di iniziativa. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche

Allegato:

curricolo_di_istituto_monterenzio.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: L'alunno comprende i concetti del rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente che lo circonda.**

A. PRINCIPI ED ISTITUZIONI

- Regole e Leggi
- Diritto e diritti
- Lo Stato ed il suo ordinamento (Regioni, Enti territoriali, Autonomie Locali etc.)
- La Costituzione (I Principi fondamentali)
- La bandiera italiana e l'inno nazionale
- L'Unione Europea
- Le Nazioni Unite
- Guerra e Pace
- Razzismo e pregiudizi.
- Migrazioni e multiculturalità



B. LEGALITA' E GIUSTIZIA

- Lotta alle mafie
- Bullismo
- Criminalità minorile

C. FAMIGLIA, LAVORO, ECONOMIA

- Diritto di famiglia
- Il mondo del lavoro
- Educazione finanziaria

- Regole e Leggi
- Diritto e diritti

- Lo Stato ed il suo ordinamento (Regioni, Enti territoriali, Autonomie Locali etc.)
- La Costituzione (I Principi fondamentali)
- La bandiera italiana e l'inno nazionale
- L'Unione Europea
- Le Nazioni Unite
- Guerra e Pace
- Razzismo e pregiudizi.
- Migrazioni e multiculturalità

B. LEGALITA' E GIUSTIZIA

- Lotta alle mafie
- Bullismo
- Criminalità minorile

C. FAMIGLIA, LAVORO, ECONOMIA

- Diritto di famiglia
- Il mondo del lavoro
- Educazione finanziaria

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo**



consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado .

A. SVILUPPO SOSTENIBILE

- Gli obiettivi di Agenda 2030
- Fonti energetiche e sviluppo
- L'acqua
- Il riscaldamento globale e i cambiamenti climatici
- I rifiuti

B. DIFESA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

- Il patrimonio storico-culturale
- Il patrimonio eno-gastronomico
- L'UNESCO

C. EDUCAZIONE ALLA SALUTE

- Il diritto alla salute
- La salute nei Paesi in via di sviluppo
- L'educazione alimentare
- Le dipendenze

D. LA PROTEZIONE CIVILE

- Cos'è la Protezione Civile
- Il rischio sismico
- Il rischio idrogeologico
- Il rischio incendio

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella



rete (cyber-bullismo) e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni

A. CITTADINANZA DIGITALE

- Che cos'è la rete
- Saper usare i social Network
- Internet e privacy
- Cyberbullismo
- I rischi della rete
- Informazione e disinformazione sul Web

· CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ COSTITUZIONE DIRITTO NAZIONALE E INTERNAZIONALE LEGALITÀ' SOLIDARIETÀ'

SCUOLA DELL'INFANZIA:

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Apprende le prime regole del vivere sociale e riflette sul senso e sulle conseguenze delle sue azioni.

Gioca in modo costruttivo rispettandone le regole.

SCUOLE PRIMARIE:

Mostra attenzione verso gli altri e ne rispetta le diversità.

Usa in modo consapevole e rispettoso i beni propri, altrui e comuni.

Mette in discussione stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture.

Si avvia a interpretare la realtà con spirito critico e capacità di giudizio.

Conosce e coglie l'importanza dei diritti e dei doveri anche attraverso documenti emanati per la tutela dell'infanzia.

Mostra attenzione alle diverse culture ne rispetta le peculiarità.

Identifica fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli.



SCUOLA SECONDARIA:

Riflette sui significati del dettato costituzionale, riconoscendone il fondamento di ogni norma alla base della convivenza civile.

Conosce i principi fondamentali della carta costituzionale e ne comprende la relazione con la vita sociale e politica del nostro Paese.

Conosce l'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli enti locali, delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali e ne comprende il ruolo.

Conosce e fa proprie le norme di comportamento corrette il concetto di legalità, di responsabilità e di cittadinanza attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia



○ SVILUPPO SOSTENIBILE EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO

SCUOLA DELL'INFANZIA:

Ha cura di sé, e conosce le principali norme alla base della salute propria e altrui.

Conosce i fenomeni naturali e gli esseri viventi attraverso l'osservazione della natura.

Comprende l'importanza del rispetto degli altri esseri viventi.

Inizia ad acquisire corrette abitudini nel rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali.

Si avvicina con curiosità ai beni artistici e culturali del territorio.

SCUOLE PRIMARIE:

Prende consapevolezza dell'importanza dell'igiene personale e di una corretta alimentazione per la propria salute.

Conosce e rispetta i beni artistici e ambientali a partire da quelli presenti nel territorio di appartenenza.

Prende gradualmente coscienza che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità.

Assume comportamenti di rispetto e di tutela di beni pubblici, artistici e ambientali.

SCUOLA SECONDARIA:

Conosce gli obiettivi di Agenda 2030 ed è consapevole della responsabilità individuale nelle salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile.

Adotta nella vita quotidiana comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali.

Sceglie consapevolmente stili di comportamento rispettosi dei diritti fondamentali delle persone (salute, lavoro, istruzione, etc.)

Conosce il valore del patrimonio naturale e storico-artistico del nostro Paese e si impegna per la sua tutela.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ CITTADINANZA DIGITALE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Inizia a distinguere fra mondo reale e fantastico.

Inizia a cogliere la necessità di un'auto-regolazione nell'utilizzo dei mezzi informatici.

SCUOLE PRIMARIE:

Distingue fra mondo reale e virtuale e comprende le proprie responsabilità sia verso la propria comunità del mondo fisico che in internet.

Inizia a prendere consapevolezza su tempi e modi di fruizione degli schermi digitali.

Inizia ad attivare semplici riflessioni in merito alla dimensione etica e valoriale dei contenuti mediali che osserva.

Sa che la tecnologia implica anche un modo di relazione e quindi una responsabilità sociale, fatta di norme, accordi e convenzioni che devono essere rispettate a tutela propria e altrui.

SCUOLA SECONDARIA:

Conosce la differenza fra l'identità digitale e l'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

È consapevole dei rischi della rete, come riuscire a individuarli e a difendersi.



Conosce la netiquette ed è in grado di rispettare le principali regole di comportamento in rete, evitare il linguaggio d'odio, e gli atteggiamenti di cyber-bullismo.

Legge e si informa sul web con spirito critico, verifica le fonti, conosce il concetto di fake news e verifica le informazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ GIORNATA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA

Per sensibilizzare alla cittadinanza responsabile si propongono ai bambini della scuola dell'infanzia alcune attività inerenti alle giornate internazionali.

Per la giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza le attività proposte sono l'ascolto della canzone "La marcia dei diritti" e la lettura del libro " Che cos'è un bambino?" di Beatrice Alemagna, conversazione, riflessione sui contenuti e infine rappresentazione grafico-pittorica sull'argomento.

Letture del libro "Molly e diritti dei bambini" di Grazia Mauri Ed. Didattiche Gulliver con conversazione ed rappresentazione grafica-pittorica di alcuni diritti dei bambini.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ GIORNATA DELLA LINGUA MADRE (multiculturalità)

Le attività proposte relative alla giornata della lingua madre sono l'ascolto di musiche e di canti in diverse lingue.

Concentrandosi sulle lingue dei bambini stranieri frequentanti la nostra scuola ad es. Cinese, Spagnolo, Inglese, Rumeno, Moldavo.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere



- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: CASA DEL SOLE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTERENZIO

COMPETENZE ATTESE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenza : 1. Comunicazione

Indicatore: 1.1 Comprensione



3 anni	4 anni	5 anni
<p>1.1.1 È in grado di comprendere semplici consegne e messaggi legati al suo vissuto</p> <p>1.1.2 È in grado di ascoltare e comprendere brevi storie</p> <p>1.1.3 È in grado di comprendere semplici messaggi non verbali (di tipo simbolico, iconico, gestuale, etc.)</p>	<p>1.1.1 È in grado di comprendere consegne e messaggi più complessi</p> <p>1.1.2 È in grado di ascoltare e comprendere storie lette e/o narrate</p> <p>1.1.3 È in grado di decodificare semplici messaggi non verbali (di tipo simbolico, grafico, iconico, gestuale, etc.)</p>	<p>1.1.1 È in grado di comprendere comunicazioni e consegne di vario tipo trasmessi con l'utilizzo di linguaggi diversi</p> <p>1.1.2 È in grado di ascoltare e comprendere semplici testi narrati e/o letti di vario tipo</p> <p>1.1.3 È in grado di decodificare messaggi non verbali (di tipo simbolico mass-mediali, grafico-pittorici, gestuali, sonori)</p>
<p>Competenza : 1. Comunicazione</p> <p>Indicatore: 1.2 Espressione</p>		
3 anni	4 anni	5 anni
<p>1.2.1 È in grado di esprimere bisogni, desideri e vissuti propri</p>	<p>1.2.1 È in grado di formulare frasi corrette in vari contesti</p>	<p>1.2.1 È in grado di comunicare verbalmente nel piccolo e grande</p>



<p>utilizzando una semplice frase in modo comprensibile</p> <p>1.2.2 È in grado di formulare semplici domande e dare risposte legate al suo vissuto</p> <p>1.2.3 È in grado di comunicare attraverso vari codici espressivi</p> <p>1.2.4 È in grado di memorizzare e ripetere semplici filastrocche, canzoncine e conte.</p>	<p>1.2.2 È in grado di formulare domande e dare risposte</p> <p>1.2.3 È in grado di comunicare attraverso vari codici espressivi</p> <p>1.2.4 È in grado di memorizzare e ripetere filastrocche, canzoncine e conte.</p>	<p>gruppo utilizzando le varie funzioni della lingua</p> <p>1.2.2 È in grado di porre domande e dare risposte legate al contesto e mostrando fiducia nelle proprie capacità espressive</p> <p>1.2.3 È in grado di comunicare attraverso vari codici espressivi</p> <p>1.2.4 È in grado di memorizzare e ripetere filastrocche, canzoncine e conte più complesse.</p>
<p>Competenza : 2. Strategie di pensiero</p> <p>Indicatore: 2.1 Elaborazione logica</p>		
<p>3 anni</p>	<p>4 anni</p>	<p>5 anni</p>



<p>2.1.1 È in grado risolvere semplici problemi legati all'esperienza quotidiana</p> <p>2.1.2 È in grado di cogliere semplici relazioni di spazio e di grandezza</p> <p>2.1.3 È in grado di confrontare e raggruppare in base ad un attributo</p> <p>2.1.4 È in grado di ordinare secondo criteri temporali e di grandezza (max 3)</p>	<p>2.1.1 È in grado di proporre ipotesi di risoluzione di un semplice problema</p> <p>2.1.2 È in grado di mettere in relazione logica, spaziale e di grandezza oggetti legati al suo vissuto</p> <p>2.1.3 È in grado di confrontare e raggruppare in base a due attributi</p> <p>2.1.4 È in grado di ordinare secondo vari criteri (tempo, misurazioni di grandezze, colore max 5)</p>	<p>2.1.1 È in grado di risolvere semplici problemi di tipo concreto legati all'esperienza</p> <p>2.1.2 È in grado di cogliere relazioni</p> <p>2.1.3 È in grado di confrontare e raggruppare in "classi" individuando il criterio di classificazione</p> <p>2.1.4 È in grado di ordinare secondo criteri di tempo, grandezze e quantità (max 10)</p>
<p>Competenza : 2. Strategie di pensiero</p> <p>Indicatore: 2.2 Elaborazione operativa</p>		
<p>3 anni</p>	<p>4 anni</p>	<p>5 anni</p>
<p>2.2.1 È in grado di attribuire proprietà senso-percettive alle cose che tocca e vede</p> <p>2.2.2 È in grado di portare a termine attività strutturate</p>	<p>2.2.1 È in grado di cogliere la funzione di persone e "cose" presenti nel loro vissuto</p> <p>2.2.2 È in grado di individuare e applicare "regole" in giochi individuali e di gruppo</p>	<p>2.2.1 È in grado di formulare ipotesi di tipo scientifico legate all'esperienza</p> <p>2.2.2 È in grado di tradurre, a livello concreto, semplici problemi in rappresentazioni</p>



2.2.3 È in grado di utilizzare in modo corretto il materiale utile per lo svolgimento di una semplice attività	2.2.3 È in grado di utilizzare in giochi simbolici il materiale, le conoscenze e le abilità utili al suo svolgimento	simboliche 2.2.3 È in grado di utilizzare materiale per documentare semplici esperienze
Competenza: 3 Rapporti interpersonali Indicatore: 3.1 Conoscenza di sé		
3 anni	4 anni	5 anni
3.1.1 È in grado di muoversi nell'ambiente scolastico in maniera autonoma 3.1.2 È in grado di superare il distacco dalle figure parentali in modo sereno	3.1.1 È in grado di muoversi in maniera autonomia in ambienti conosciuti e non, utilizzando schemi motori di base 3.1.2 È in grado di vivere in maniera serena all'interno dell'ambiente scolastico	3.1.1 È in grado di muoversi e tenere un comportamento corretto, usando gli schemi motori di base in modo coordinato 3.1.2 È in grado di dimostrare di avere fiducia in se stesso affrontando serenamente anche situazioni nuove
Competenza: 3 Rapporti interpersonali Indicatore: 3.2 Responsabilità e autocontrollo		
3 anni	4 anni	5 anni



<p>3.2.1 È in grado di portare a termine semplici consegne in maniera autonoma</p> <p>3.2.2 È in grado di riordinare giochi e materiali dopo averli utilizzati</p>	<p>3.2.1 È in grado di organizzarsi nello spazio scolastico seguendo semplici istruzioni verbali</p> <p>3.2.2 È in grado di rispettare il proprio turno nei giochi e nelle attività</p>	<p>3.2.1 È in grado di organizzarsi in modo autonomo nello spazio scolastico</p> <p>3.2.2 È in grado di comprendere, condividere e rispettare le regole di comportamento all'interno della scuola</p>
<p>Competenza: 4. Rapporti interpersonali Indicatore: 4.1 Relazionarsi con gli altri</p>		
<p>3 anni</p>	<p>4 anni</p>	<p>5 anni</p>
<p>4.1.1 Riconosce i compagni e si relaziona con un piccolo gruppo</p> <p>4.1.2 È in grado di riconoscere il ruolo degli adulti e della scuola</p>	<p>4.1.1 È in grado di collaborare con gli altri</p> <p>4.1.2 È in grado di riconoscere la diversità fra il ruolo degli adulti e dei compagni</p>	<p>4.1.1 È in grado di collaborare con il gruppo riconoscendo e rispettando le diversità</p> <p>4.1.2 È in grado di riconoscere e si stabilire rapporti corretti con i compagni e gli adulti</p>
<p>Competenza: 4 Rapporti interpersonali Indicatore: 4.2 Lavorare con gli altri</p>		



3 anni	4 anni	5 anni
4.2.1 È in grado di comprendere come risolvere situazioni di vita quotidiana, con la guida dell'insegnante	4.2.1 È in grado di compiere scelte relativamente a semplici situazioni	4.2.1 È in grado di compiere scelte autonome relative a semplici situazioni 4.2.2 È in grado di accettare e di eseguire proposte e idee diverse dalle proprie

Dettaglio Curricolo plesso: IL CASTELLO DELLE FAVOLE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTERENZIO

COMPETENZE ATTESE

SCUOLA DELL'INFANZIA



<p>Competenza : 1. Comunicazione</p> <p>Indicatore: 1.1 Comprensione</p>		
3 anni	4 anni	5 anni
<p>1.1.1 È in grado di comprendere semplici consegne e messaggi legati al suo vissuto</p> <p>1.1.2 È in grado di ascoltare e comprendere brevi storie</p> <p>1.1.3 È in grado di comprendere semplici messaggi non verbali (di tipo simbolico, iconico, gestuale, etc.)</p>	<p>1.1.1 È in grado di comprendere consegne e messaggi più complessi</p> <p>1.1.2 È in grado di ascoltare e comprendere storie lette e/o narrate</p> <p>1.1.3 È in grado di decodificare semplici messaggi non verbali (di tipo simbolico, grafico, iconico, gestuale, etc.)</p>	<p>1.1.1 È in grado di comprendere comunicazioni e consegne di vario tipo trasmessi con l'utilizzo di linguaggi diversi</p> <p>1.1.2 È in grado di ascoltare e comprendere semplici testi narrati e/o letti di vario tipo</p> <p>1.1.3 È in grado di decodificare messaggi non verbali (di tipo simbolico mass-mediali, grafico-pittorici, gestuali, sonori)</p>
<p>Competenza : 1. Comunicazione</p> <p>Indicatore: 1.2 Espressione</p>		



3 anni	4 anni	5 anni
<p>1.2.1 È in grado di esprimere bisogni, desideri e vissuti propri utilizzando una semplice frase in modo comprensibile</p> <p>1.2.2 È in grado di formulare semplici domande e dare risposte legate al suo vissuto</p> <p>1.2.3 È in grado di comunicare attraverso vari codici espressivi</p> <p>1.2.4 È in grado di memorizzare e ripetere semplici filastrocche, canzoncine e conte.</p>	<p>1.2.1 È in grado di formulare frasi corrette in vari contesti</p> <p>1.2.2 È in grado di formulare domande e dare risposte</p> <p>1.2.3 È in grado di comunicare attraverso vari codici espressivi</p> <p>1.2.4 È in grado di memorizzare e ripetere filastrocche, canzoncine e conte.</p>	<p>1.2.1 È in grado di comunicare verbalmente nel piccolo e grande gruppo utilizzando le varie funzioni della lingua</p> <p>1.2.2 È in grado di porre domande e dare risposte legate al contesto e mostrando fiducia nelle proprie capacità espressive</p> <p>1.2.3 È in grado di comunicare attraverso vari codici espressivi</p> <p>1.2.4 È in grado di memorizzare e ripetere filastrocche, canzoncine e conte più complesse.</p>

Competenza : 2. Strategie di pensiero

Indicatore: 2.1 Elaborazione logica



3 anni	4 anni	5 anni
<p>2.1.1 È in grado risolvere semplici problemi legati all'esperienza quotidiana</p> <p>2.1.2 È in grado di cogliere semplici relazioni di spazio e di grandezza</p> <p>2.1.3 È in grado di confrontare e raggruppare in base ad un attributo</p> <p>2.1.4 È in grado di ordinare secondo criteri temporali e di grandezza (max 3)</p>	<p>2.1.1 È in grado di proporre ipotesi di risoluzione di un semplice problema</p> <p>2.1.2 È in grado di mettere in relazione logica, spaziale e di grandezza oggetti legati al suo vissuto</p> <p>2.1.3 È in grado di confrontare e raggruppare in base a due attributi</p> <p>2.1.4 È in grado di ordinare secondo vari criteri (tempo, misurazioni di grandezze, colore max 5)</p>	<p>2.1.1 È in grado di risolvere semplici problemi di tipo concreto legati all'esperienza</p> <p>2.1.2 È in grado di cogliere relazioni</p> <p>2.1.3 È in grado di confrontare e raggruppare in "classi" individuando il criterio di classificazione</p> <p>2.1.4 È in grado di ordinare secondo criteri di tempo, grandezze e quantità (max 10)</p>
<p>Competenza : 2. Strategie di pensiero</p> <p>Indicatore: 2.2 Elaborazione operativa</p>		
3 anni	4 anni	5 anni



<p>2.2.1 È in grado di attribuire proprietà senso-percettive alle cose che tocca e vede</p> <p>2.2.2 È in grado di portare a termine attività strutturate</p> <p>2.2.3 È in grado di utilizzare in modo corretto il materiale utile per lo svolgimento di una semplice attività</p>	<p>2.2.1 È in grado di cogliere la funzione di persone e "cose" presenti nel loro vissuto</p> <p>2.2.2 È in grado di individuare e applicare "regole" in giochi individuali e di gruppo</p> <p>2.2.3 È in grado di utilizzare in giochi simbolici il materiale, le conoscenze e le abilità utili al suo svolgimento</p>	<p>2.2.1 È in grado di formulare ipotesi di tipo scientifico legate all'esperienza</p> <p>2.2.2 È in grado di tradurre, a livello concreto, semplici problemi in rappresentazioni simboliche</p> <p>2.2.3 È in grado di utilizzare materiale per documentare semplici esperienze</p>
<p>Competenza: 3 Rapporti interpersonali Indicatore: 3.1 Conoscenza di sé</p>		
<p>3 anni</p>	<p>4 anni</p>	<p>5 anni</p>
<p>3.1.1 È in grado di muoversi nell'ambiente scolastico in maniera autonoma</p> <p>3.1.2 È in grado di superare il distacco dalle figure parentali in modo sereno</p>	<p>3.1.1 È in grado di muoversi in maniera autonomia in ambienti conosciuti e non, utilizzando schemi motori di base</p> <p>3.1.2 È in grado di vivere in maniera serena all'interno dell'ambiente scolastico</p>	<p>3.1.1 È in grado di muoversi e tenere un comportamento corretto, usando gli schemi motori di base in modo coordinato</p> <p>3.1.2 È in grado di dimostrare di avere fiducia in se stesso affrontando serenamente anche situazioni nuove</p>
<p>Competenza: 3 Rapporti interpersonali Indicatore: 3.2 Responsabilità e autocontrollo</p>		



3 anni	4 anni	5 anni
<p>3.2.1 È in grado di portare a termine semplici consegne in maniera autonoma</p> <p>3.2.2 È in grado di riordinare giochi e materiali dopo averli utilizzati</p>	<p>3.2.1 È in grado di organizzarsi nello spazio scolastico seguendo semplici istruzioni verbali</p> <p>3.2.2 È in grado di rispettare il proprio turno nei giochi e nelle attività</p>	<p>3.2.1 È in grado di organizzarsi in modo autonomo nello spazio scolastico</p> <p>3.2.2 È in grado di comprendere, condividere e rispettare le regole di comportamento all'interno della scuola</p>
<p>Competenza: 4. Rapporti interpersonali Indicatore: 4.1 Relazionarsi con gli altri</p>		
3 anni	4 anni	5 anni
<p>4.1.1 Riconosce i compagni e si relaziona con un piccolo gruppo</p> <p>4.1.2 È in grado di riconoscere il ruolo degli adulti e della scuola</p>	<p>4.1.1 È in grado di collaborare con gli altri</p> <p>4.1.2 È in grado di riconoscere la diversità fra il ruolo degli adulti e dei compagni</p>	<p>4.1.1 È in grado di collaborare con il gruppo riconoscendo e rispettando le diversità</p> <p>4.1.2 È in grado di riconoscere e si stabilire rapporti corretti con i compagni e gli adulti</p>



Competenza: 4 Rapporti interpersonali Indicatore: 4.2 Lavorare con gli altri		
3 anni	4 anni	5 anni
4.2.1 È in grado di comprendere come risolvere situazioni di vita quotidiana, con la guida dell'insegnante	4.2.1 È in grado di compiere scelte relativamente a semplici situazioni	4.2.1 È in grado di compiere scelte autonome relative a semplici situazioni 4.2.2 È in grado di accettare e di eseguire proposte e idee diverse dalle proprie

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ GIORNATA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

Per sensibilizzare alla cittadinanza responsabile si propongono ai bambini della scuola dell'infanzia alcune attività inerenti alle giornate internazionali.

Per la giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza le attività proposte sono l'ascolto della canzone "La marcia dei diritti" e la lettura del libro " Che cos'è un bambino?" di Beatrice Alemagna, conversazione, riflessione sui contenuti e infine rappresentazione grafico-pittorica sull'argomento trattato.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **GIORNATA DELLA LINGUA MADRE (multiculturalità)**

Le attività proposte relative alla giornata della lingua madre sono l'ascolto di musiche e di canti in diverse lingue.

Concentrandosi sulle lingue dei bambini stranieri frequentanti la nostra scuola ad es. Cinese, Spagnolo, Inglese, Rumeno, Moldavo.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: IC MONTERENZIO DIODATO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTERENZIO

COMPETENZE ATTESE

SCUOLA PRIMARIA



Competenza: 1. Comunicazione			
Indicatore: 1.1 Comprensione			
Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4
<p>1.1.1 È in grado di comprendere il significato di semplici messaggi di insegnanti e compagni.</p> <p>1.1.2 È in grado di comprendere il significato globale di testi ascoltati.</p> <p>1.1.3 È in grado di comprendere il significato globale di semplici e brevi testi scritti.</p> <p>1.1.4 È in grado di comprendere</p>	<p>1.1.1 È in grado di comprendere comunicazioni ed istruzioni su argomenti personali e scolastici.</p> <p>1.1.2 È in grado di ascoltare semplici testi di vario tipo rilevandone gli elementi principali.</p> <p>1.1.3 È in grado di comprendere gli elementi principali di semplici testi scritti di vario tipo.</p> <p>1.1.4 È in grado di rilevare gli elementi significativi di un</p>	<p>1.1.1 È in grado di comprendere complessivamente istruzioni e spiegazioni orali.</p> <p>1.1.2 È in grado di ascoltare testi di vario tipo rilevandone gli elementi principali.</p> <p>1.1.3 È in grado di comprendere le principali informazioni in semplici testi scritti.</p> <p>1.1.4 È in grado di comprendere semplici messaggi non verbali</p>	<p>1.1.1 È in grado di comprendere relative ad asse</p> <p>1.1.2 È in grado di comprendere complessivamente spiegazioni (orali) fornite da coe</p> <p>1.1.3 È in grado di comprendere informazioni da testi scritti o</p> <p>1.1.4 È in grado di comprendere</p>



globalmente il significato di semplici messaggi non verbali.	messaggio non verbale.		globalità il si messaggi anche veicol mass
<p>Competenza: 1. Comunicazione Indicatore: 1.2 Espressione</p>			
Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4
<p>1.2.1 È in grado di esprimere un'esperienza personale in maniera chiara e comprensibile.</p> <p>1.2.2 È in grado di riferire gli elementi significativi di cose, situazioni ascoltate</p>	<p>1.2.1 È in grado di esprimersi oralmente in maniera chiara e comprensibile rispettando l'ordine temporale e causale.</p> <p>1.2.2 È in grado di intervenire in una conversazione dimostrando di aver</p>	<p>1.2.1 È in grado di esprimere oralmente in modo chiaro, appropriato e corretto un'esperienza personale, fatti e/o eventi.</p> <p>1.2.2 È in grado di intervenire in una conversazione in maniera pertinente all'argomento trattato.</p> <p>1.2.3 È in grado di scrivere testi corretti.</p>	<p>1.2.1.È esprimersi in maniera chiara su un argom</p> <p>1.2.2 È intervenire in una conversazione appropriato un argom</p> <p>1.2.3 È</p>



<p>o viste.</p> <p>1.2.3 È in grado di scrivere semplici frasi di senso compiuto in maniera corretta.</p> <p>1.2.4 È in grado di esprimersi mediante il linguaggio iconico e corporeo.</p>	<p>compreso l'argomento.</p> <p>1.2.3 È in grado di scrivere semplici testi corretti.</p> <p>1.2.4 È in grado di esprimere una situazione proposta mediante il linguaggio iconico e corporeo.</p>	<p>1.2.4 È in grado di usare la comunicazione non verbale per esprimere un proprio vissuto.</p>	<p>comunicare maniera c argomen</p> <p>1.2.4 È esprimers alcuni tipi di ve</p>
--	---	---	--

Competenza: 2. Strategie di pensiero

Indicatore: 2.1 Elaborazione logica



Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4
<p>2.1.1 È in grado di riconoscere semplici situazioni problematiche riferite ad argomenti familiari...</p> <p>2.1.2 È in grado di ipotizzare soluzioni a semplici problemi.</p> <p>2.1.3 È in grado di cogliere semplici rapporti di causa-effetto relativamente ad esperienze vissute.</p> <p>2.1.4 È in grado di confrontare e classificare oggetti in base ad un criterio preciso</p> <p>2.1.5 È in grado di ordinare secondo vari criteri (numerico, temporale, di quantità ecc)</p>	<p>2.1.1 È in grado di riconoscere aspetti problematici riferiti a situazioni note.</p> <p>2.1.2 È in grado di individuare alcuni elementi necessari per giungere alla soluzione di un problema.</p> <p>2.1.3 È in grado di cogliere rapporti di causa-effetto.</p> <p>2.1.4 È in grado di confrontare, ordinare e classificare secondo vari criteri...</p>	<p>2.1.1 È in grado di individuare le informazioni utili per risolvere un problema.</p> <p>2.1.2 È in grado di intuire il nesso causa- effetto di fenomeni ed eventi conosciuti.</p> <p>2.1.3 È in grado di verbalizzare il procedimento seguito in semplici esperienze operative.</p> <p>2.1.4 È in grado di sintetizzare oralmente le informazioni essenziali contenute in un semplice testo.</p>	<p>2.1.1 È in grado di individuare e raccogliere informazioni finalizzate allo svolgimento di un compito</p> <p>2.1.2 È in grado di individuare e comprendere il nesso causa-effetto di fenomeni ed eventi conosciuti.</p> <p>2.1.3 È in grado di spiegare e argomentare in ordine allo svolgimento seguito per la risoluzione di semplici situazioni problematiche</p> <p>2.1.4 È in grado di sintetizzare sia oralmente sia per scritto le informazioni essenziali contenute in un semplice testo</p>



Competenza: 2. Strategie di pensiero

Indicatore: 2.2 Elaborazione operativa

Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4
<p>2.2.1 È in grado di rilevare operativamente gli elementi significativi di una situazione.</p> <p>2.2.2 È in grado di tradurre semplici problemi verificabili a livello operativo in rappresentazioni simboliche.</p> <p>2.2.3 È in grado di organizzare semplici dati ed informazioni attraverso il linguaggio delle immagini.</p>	<p>2.2.1 È in grado di utilizzare informazioni da testi e situazioni.</p> <p>2.2.2 È in grado di ricavare semplici informazioni da varie fonti.</p> <p>2.2.3 È in grado di tradurre semplici problemi in rappresentazioni simboliche (numeri,</p>	<p>2.2.1 È in grado di rielaborare ed utilizzare semplici informazioni.</p> <p>2.2.2 È in grado di ricavare informazioni da varie fonti.</p> <p>2.2.3 È in grado di trovare soluzioni adeguate a semplici situazioni problematiche.</p>	<p>2.2.1 È in grado di tradurre le informazioni / i dati desunti da varie situazioni problematiche in sottoforma di rappresentazioni simboliche (schemi, tabelle...)</p> <p>2.2.2 È in grado di rielaborare le</p>



	grafici ecc).		informazioni ricche da varie fonti. 2.2.3 È in grado di trovare soluzioni adeguate a situazioni problematiche legate al proprio contesto di vita.
--	---------------	--	--

Competenza: 3 Rapporti interpersonali
Indicatore: 3.1 Conoscenza di sé

Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4
3.1.1 È in grado di riconoscere e nominare le parti del corpo. 3.1.2 È in grado di adeguare il proprio comportamento a	3.1.1 È in grado di esplicitare stati d'animo legati a situazioni di vita scolastica e /o quotidiana	3.1.1 È in grado di affrontare con fiducia le attività proposte. 3.1.2 È in grado di modificare, dietro	3.1.1 È in grado di autovalutare le proprie capacità nell'ambito delle esperienze opera



situazioni scolastiche.

3.1.2 È in grado di riconoscere comportamenti scorretti.

sollecitazione, comportamenti scorretti

3.1.2 È in grado di affrontare con fiducia le attività proposte.

Competenza: 3 Rapporti interpersonali

Indicatore: 3.2 Responsabilità e autocontrollo

Classe 1

Classe 2

Classe 3

Classe 4

3.2.1 È in grado di adeguare il proprio comportamento a situazioni scolastiche.

3.2.2 È in grado di riconoscere e tenere in ordine il proprio materiale

3.2.1 È in grado di comportarsi in maniera adeguata alle situazioni.

3.2.2 È in grado di aver cura del proprio materiale.

3.2.1 È in grado di adeguarsi alle regole stabilite ed impegnarsi a rispettarle.

3.2.2 È in grado di usare e rispettare il materiale necessario per lo svolgimento di un'attività.

3.2.1 È in grado di comprendere l'importanza delle regole stabilite ed impegnarsi a rispettarle.

3.2.2 È in grado di scegliere il materiale necessario e predisporre l'ambiente adatto per lo svolgimento dell'attività.

Competenza: 4. Rapporti interpersonali



Indicatore: 4.1 Relazionarsi con gli altri

Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4
<p>4.1.1 È in grado di relazionarsi con gli altri controllando le proprie reazioni.</p> <p>4.1.2 È in grado di capire che gli altri hanno delle necessità simili alle proprie.</p>	<p>4.1.1 È in grado di interagire con gli altri controllando le proprie reazioni.</p> <p>4.1.2 È in grado di riconoscere le esigenze degli altri.</p>	<p>4.1.1 È in grado di instaurare e mantenere relazioni positive con un piccolo gruppo di compagni e con gli insegnanti.</p> <p>4.1.2 È in grado di riconoscere e rispettare le diversità all'interno della classe.</p>	<p>4.1.1 È in grado di instaurare e mantenere relazioni positive con il gruppo classe e gli adulti.</p> <p>4.1.2 È in grado di riconoscere e rispettare le diversità nel proprio ambiente di vita.</p>

Competenza: 4 Rapporti interpersonali

Indicatore: 4.2 Lavorare con gli altri

Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4
<p>4.2.1 È in grado di assumere nel gruppo un ruolo assegnato dall'insegnante.</p> <p>4.2.2 È in grado di eseguire una consegna in modo autonomo.</p>	<p>4.2.1 È in grado di svolgere semplici lavori in autonomia.</p> <p>4.2.2 È in grado di impegnarsi per il fine stabilito dal gruppo classe, se adeguatamente guidato.</p>	<p>4.2.1 È in grado di collaborare nel piccolo gruppo.</p> <p>4.2.2 È in grado di portare il proprio contributo personale nel piccolo gruppo.</p>	<p>4.2.1 È in grado di collaborare in maniera efficace con i compagni.</p> <p>4.2.2 È in grado di dare il proprio contributo all'interno di lavori di gruppo.</p>



--	--	--	--

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: CRISTINA DA PIZZANO

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo di scuola

ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTERENZIO

COMPETENZE ATTESE

SCUOLA PRIMARIA

Competenza: 1. Comunicazione			
Indicatore: 1.1 Comprensione			
Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4
<p>1.1.1 È in grado di comprendere il significato di semplici messaggi di insegnanti e compagni.</p> <p>1.1.2 È in grado di comprendere il significato globale di testi ascoltati.</p>	<p>1.1.1 È in grado di comprendere comunicazioni ed istruzioni su argomenti personali e scolastici.</p> <p>1.1.2 È in grado di ascoltare semplici testi di vario tipo rilevandone gli elementi principali.</p>	<p>1.1.1 È in grado di comprendere complessivamente istruzioni e spiegazioni orali.</p> <p>1.1.2 È in grado di ascoltare testi di vario tipo rilevandone gli elementi principali.</p> <p>1.1.3 È in grado di comprendere le principali informazioni in semplici testi scritti.</p>	<p>1.1.1 È in grado di comprendere testi di vario tipo relative ad argomenti ascoltati.</p> <p>1.1.2 È in grado di comprendere complessivamente testi spiegati oralmente.</p> <p>(orali) forniti</p>



<p>1.1.3 È in grado di comprendere il significato globale di semplici e brevi testi scritti.</p> <p>1.1.4 È in grado di comprendere globalmente il significato di semplici messaggi non verbali.</p>	<p>1.1.3 È in grado di comprendere gli elementi principali di semplici testi scritti di vario tipo.</p> <p>1.1.4 È in grado di rilevare gli elementi significativi di un messaggio non verbale.</p>	<p>1.1.4 È in grado di comprendere semplici messaggi non verbali</p>	<p>coe</p> <p>1.1.3 È in grado di comprendere informazioni e testi scritti</p> <p>1.1.4 È in grado di comprendere globalmente il significato di semplici messaggi non verbali, anche veicolati da immagini e mass</p>
--	---	--	---

Competenza: 1. Comunicazione

Indicatore: 1.2 Espressione

Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4
<p>1.2.1 È in grado di esprimere un'esperienza</p>	<p>1.2.1 È in grado di esprimersi oralmente in maniera chiara e</p>	<p>1.2.1 È in grado di esprimere oralmente in modo chiaro, appropriato e corretto un'esperienza</p>	<p>1.2.1.È in grado di esprimersi oralmente in maniera chiara e</p>



<p>personale in maniera chiara e comprensibile.</p> <p>1.2.2 È in grado di riferire gli elementi significativi di cose, situazioni ascoltate o viste.</p> <p>1.2.3 È in grado di scrivere semplici frasi di senso compiuto in maniera corretta.</p> <p>1.2.4 È in grado di esprimersi mediante il linguaggio iconico e corporeo.</p>	<p>comprensibile rispettando l'ordine temporale e causale.</p> <p>1.2.2 È in grado di intervenire in una conversazione dimostrando di aver compreso l'argomento.</p> <p>1.2.3 È in grado di scrivere semplici testi corretti.</p> <p>1.2.4 È in grado di esprimere una situazione proposta mediante il linguaggio iconico e corporeo.</p>	<p>personale, fatti e/o eventi.</p> <p>1.2.2 È in grado di intervenire in una conversazione in maniera pertinente all'argomento trattato.</p> <p>1.2.3 È in grado di scrivere testi corretti.</p> <p>1.2.4 È in grado di usare la comunicazione non verbale per esprimere un proprio vissuto.</p>	<p>su un argom</p> <p>1.2.2 È interve</p> <p>conversaz</p> <p>appropriato</p> <p>un argom</p> <p>1.2.3 È comunicare</p> <p>maniera c</p> <p>argomen</p> <p>1.2.4 È esprimers</p> <p>alcuni tipi di</p> <p>ve</p>
--	---	---	--



Competenza: 2. Strategie di pensiero

Indicatore: 2.1 Elaborazione logica

Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4
<p>2.1.1 È in grado di riconoscere semplici situazioni problematiche riferite ad argomenti familiari...</p> <p>2.1.2 È in grado di ipotizzare soluzioni a semplici problemi.</p> <p>2.1.3 È in grado di cogliere semplici rapporti di causa-effetto relativamente ad esperienze vissute.</p> <p>2.1.4 È in grado di confrontare e classificare oggetti in base ad un criterio preciso</p> <p>2.1.5 È in grado di ordinare secondo vari criteri</p>	<p>2.1.1 È in grado di riconoscere aspetti problematici riferiti a situazioni note.</p> <p>2.1.2 È in grado di individuare alcuni elementi necessari per giungere alla soluzione di un problema.</p> <p>2.1.3 È in grado di cogliere rapporti di causa-effetto.</p> <p>2.1.4 È in grado di confrontare, ordinare e classificare secondo vari criteri...</p>	<p>2.1.1 È in grado di individuare le informazioni utili per risolvere un problema.</p> <p>2.1.2 È in grado di intuire il nesso causa- effetto di fenomeni ed eventi conosciuti.</p> <p>2.1.3 È in grado di verbalizzare il procedimento seguito in semplici esperienze operative.</p> <p>2.1.4 È in grado di sintetizzare oralmente le informazioni essenziali contenute in un semplice testo.</p>	<p>2.1.1 È in grado di individuare e raccogliere informazioni finalizzate allo svolgimento di un compito</p> <p>2.1.2 È in grado di individuare e comprendere il nesso causa-effetto di fenomeni ed eventi conosciuti.</p> <p>2.1.3 È in grado di spiegare e argomentare l'ordine allo svolgimento seguito per la risoluzione di semplici situazioni</p>



(numerico, temporale, di quantità ecc)			problematiche 2.1.4 È in grado di sintetizzare sia oralmente sia scritto le informa essenziali conten in un semplice te
--	--	--	---

Competenza: 2. Strategie di pensiero

Indicatore: 2.2 Elaborazione operativa

Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4
2.2.1 È in grado di rilevare operativamente gli elementi significativi di una situazione. 2.2.2 È in grado di tradurre	2.2.1 È in grado di utilizzare informazioni da testi e situazioni. 2.2.2 È in grado di	2.2.1 È in grado di rielaborare ed utilizzare semplici informazioni. 2.2.2 È in grado di ricavare	2.2.1 È in grado di tradurre le informazioni / i desunti da var



<p>semplici problemi verificabili a livello operativo in rappresentazioni simboliche.</p> <p>2.2.3 È in grado di organizzare semplici dati ed informazioni attraverso il linguaggio delle immagini.</p>	<p>ricavare semplici informazioni da varie fonti.</p> <p>2.2.3 È in grado di tradurre semplici problemi in rappresentazioni simboliche (numeri, grafici ecc).</p>	<p>informazioni da varie fonti.</p> <p>2.2.3 È in grado di trovare soluzioni adeguate a semplici situazioni problematiche.</p>	<p>situazioni problematiche sottoforma di rappresentazioni simboliche (schele, tabelle...)</p> <p>2.2.2 È in grado di rielaborare le informazioni ricavate da varie fonti.</p> <p>2.2.3 È in grado di trovare soluzioni adeguate a situazioni problematiche legate al proprio contesto di vita.</p>
---	---	--	---

Competenza: 3 Rapporti interpersonali
Indicatore: 3.1 Conoscenza di sé

Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4
----------	----------	----------	----------



<p>3.1.1 È in grado di riconoscere e nominare le parti del corpo.</p> <p>3.1.2 È in grado di adeguare il proprio comportamento a situazioni scolastiche.</p>	<p>3.1.1 È in grado di esplicitare stati d'animo legati a situazioni di vita scolastica e /o quotidiana</p> <p>3.1.2 È in grado di riconoscere comportamenti scorretti.</p>	<p>3.1.1 È in grado di affrontare con fiducia le attività proposte.</p> <p>3.1.2 È in grado di modificare, dietro sollecitazione, comportamenti scorretti</p>	<p>3.1.1 È in grado di autovalutare proprie capacità nell'ambito di esperienze operative</p> <p>3.1.2 È in grado di affrontare con fiducia le attività proposte</p>

Competenza: 3 Rapporti interpersonali

Indicatore: 3.2 Responsabilità e autocontrollo

Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4
<p>3.2.1 È in grado di adeguare il proprio comportamento a situazioni scolastiche.</p> <p>3.2.2 È in grado di riconoscere e tenere in ordine il proprio materiale</p>	<p>3.2.1 È in grado di comportarsi in maniera adeguata alle situazioni.</p> <p>3.2.2 È in grado di aver cura del proprio</p>	<p>3.2.1 È in grado di adeguarsi alle regole stabilite ed impegnarsi a rispettarle.</p> <p>3.2.2 È in grado di usare e rispettare il materiale necessario per lo</p>	<p>3.2.1 È in grado di comprendere l'importanza delle regole stabilite ed impegnarsi a rispettarle.</p> <p>3.2.2 È in grado di</p>



	materiale.	svolgimento di un'attività.	scegliere il materiale necessario e per lo svolgimento di un'attività.
--	------------	-----------------------------	--

Competenza: 4. Rapporti interpersonali
Indicatore: 4.1 Relazionarsi con gli altri

Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4
4.1.1 È in grado di relazionarsi con gli altri controllando le proprie reazioni. 4.1.2 È in grado di capire che gli altri hanno delle necessità simili alle proprie.	4.1.1 È in grado di interagire con gli altri controllando le proprie reazioni. 4.1.2 È in grado di riconoscere le esigenze degli altri.	4.1.1 È in grado di instaurare e mantenere relazioni positive con un piccolo gruppo di compagni e con gli insegnanti. 4.1.2 È in grado di riconoscere e rispettare le diversità all'interno della classe.	4.1.1 È in grado di instaurare e mantenere relazioni positive con il gruppo classe e gli adulti. 4.1.2 È in grado di riconoscere e rispettare le diversità nel proprio ambiente di vita.

Competenza: 4 Rapporti interpersonali
Indicatore: 4.2 Lavorare con gli altri

Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4
4.2.1 È in grado di assumere nel gruppo un ruolo	4.2.1 È in grado di svolgere semplici	4.2.1 È in grado di collaborare nel piccolo	4.2.1 È in grado di collaborare in



assegnato dall'insegnante. 4.2.2 È in grado di eseguire una consegna in modo autonomo.	lavori in autonomia. 4.2.2 È in grado di impegnarsi per il fine stabilito dal gruppo classe, se adeguatamente guidato.	gruppo. 4.2.2 È in grado di portare il proprio contributo personale nel piccolo gruppo.	maniera efficace compagni. 4.2.2 È in grado di dare il proprio contributo all'interno di lavori di gruppo.
---	---	--	--

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Dettaglio Curricolo plesso: G.FALCONE-P.BORSELLINO MONTEREN

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

COMPETENZE ATTESE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Competenza: 1. Comunicazione Indicatore: 1.1 Comprensione		
Classe 1	Classe 2	Classe 3
1.1.1 È in grado di comprendere testi e altre	1.1.1 È in grado di comprendere e riconoscere i	1.1.1 È in grado di comprendere e valutare in



<p>fonti di informazione di tipologie diverse.</p> <p>1.1.2 È in grado di comprendere e distinguere varie tipologie espressive e comunicative.</p>	<p>messaggi impliciti delle varie fonti di informazione.</p> <p>1.1.2 È in grado di comprendere, distinguere e analizzare varie tipologie espressive e comunicative.</p>	<p>modo attivo e autonomo informazioni di tipologie diverse.</p> <p>1.1.2 È in grado di comprendere e analizzare criticamente varie tipologie espressive e comunicative.</p>
<p>Competenza: 1. Comunicazione</p> <p>Indicatore: 1.2 Espressione</p>		
<p>Classe 1</p>	<p>Classe 2</p>	<p>Classe 3</p>
<p>1.2.1. È in grado di esprimersi attraverso messaggi verbali e non verbali in modo semplice e corretto.</p>	<p>1.2.1 È in grado di esprimersi in modo personale, chiaro e corretto, utilizzando linguaggi verbali e non verbali.</p>	<p>1.2.1 È in grado di esprimersi con linguaggi verbali e non verbali utilizzando varie tipologie espressive</p>
<p>Competenza: 2. strategie di pensiero</p> <p>Indicatore: 2.1 Elaborazione logica</p>		



Classe 1	Classe 2	Classe 3
2.1.1 È in grado di raccogliere informazioni da fonti diverse 2.1.2 È in grado di individuare concetti chiave da semplici testi 2.1.3 È in grado di operare confronti	2.1.1 È in grado di selezionare informazioni da fonti diverse 2.1.2 È in grado di collegare concetti chiave da più testi 2.1.3 È in grado di operare sintesi	2.1.1 È in grado classificare informazioni da fonti diverse 2.1.2 È in grado di collegare concetti chiave, estrapolati da fonti diverse 2.1.3 È in grado di formulare giudizi critici
Competenza: 2. strategie di pensiero Indicatore: 2.2 Elaborazione operativa		
Classe 1	Classe 2	Classe 3
2.2.1 È in grado di produrre soluzioni operative in modo	2.2.1 È in grado di prendere iniziative per gestire semplici	2.2.1 È in grado di riconoscere una situazione e rilevarne gli



guidato 2.2.2 È in grado di svolgere semplici attività di tipo operativo	situazioni 2.2.2 È in grado di svolgere attività di tipo operativo utilizzando strumenti adeguati	elementi essenziali utilizzando schemi, tabelle, grafici, mappe concettuali e mezzi informatici 2.2.2 È in grado di svolgere attività di tipo operativo utilizzando strumenti e tecniche specifiche
Competenza: 3 Rapporti interpersonali Indicatore: 3.1 Conoscenza di sé		
Classe 1	Classe 2	Classe 3
3.1.1 È in grado di orientarsi di fronte a situazioni nuove	3.1.1 È in grado di orientarsi di valutare le proprie prestazioni	3.1.1 È in grado di valutare criticamente le proprie prestazioni.
Competenza: 3 Rapporti interpersonali Indicatore: 3.2 Responsabilità e autocontrollo		



Classe 1	Classe 2	Classe 3
<p>3.2.1. È in grado di portare a termine i propri compiti con continuità</p> <p>3.2.2 È in grado di riconoscere i propri errori senza scoraggiarsi</p>	<p>3.2.1 È in grado di portare a termine i propri compiti nel rispetto delle regole concordate</p> <p>3.2.2 È in grado di riconoscere e valutare i propri errori e le proprie attitudini</p>	<p>3.2.1 È in grado di organizzare autonomamente il proprio lavoro, valutando le proprie priorità</p> <p>3.2.2 È in grado di valorizzare le proprie attitudini in funzione di una scelta</p>

Competenza: 4. Rapporti interpersonali

Indicatore: 4.1 Relazionarsi con gli altri



Classe 1	Classe 2	Classe 3
4.1.1 È in grado di costruire relazioni con gli altri	4.1.1 È in grado di mantenere relazioni positive con gli altri	4.1.1 È in grado di costruire, mantenere e migliorare i propri rapporti con gli altri
<p>Competenza: 4. Rapporti interpersonali</p> <p>Indicatore: 4.2 Lavorare con gli altri</p>		
Classe 1	Classe 2	Classe 3
4.2.1 È in grado di svolgere il proprio ruolo all'interno di un gruppo con responsabilità.	4.2.1 È in grado di dare contributi personali in un gruppo	4.2.1 È in grado di lavorare in un gruppo per il raggiungimento di un obiettivo comune

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● #Io Leggo Perché

progetto di avvicinamento alla lettura e al libro stampato (attuato in tutte le scuole)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare la percentuale nelle prove INVALSI

Traguardo

Giungere a livello delle scuole della stessa provincia e del NORD-EST

Risultati attesi

maggior attenzione e interesse alla lettura ed ai libri

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Progetto Accoglienza (scuola dell'infanzia)

Favorire lo "Star bene a scuola" per tutti i bambini; lo sviluppo armonico e globale della persona, facilitarne l'integrazione e la socializzazione. Avviare gli alunni alla consapevolezza della loro appartenenza ad un gruppo sociale e del loro essere cittadini, per aiutarli nella costruzione dell'identità personale, sociale e culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva.

Traguardo

Creare un ambiente scolastico sereno e basato sul rispetto reciproco.

Risultati attesi

Distacco sereno genitori-bambino; Conoscenza e fruizione degli ambienti della scuola nei vari momenti della giornata scolastica ; Favorire l'acquisizione del senso di responsabilità, di norme corrette di comportamento nel rispetto delle regole di vita comune

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● "Arte e Musica" scuola dell'infanzia

Il progetto "Arte e Musica" consiste in attività laboratoriali musicali riferite alla metodologia Willems. Si tratta di attività riferite all'esperienza vissuta, con l'uso di materiale sonoro vario ed articolato, produzione e riproduzione di ritmi, canti del repertorio infantile, movimenti del corpo per risvegliare e sviluppare il naturale istinto ritmico. Attività laboratoriali Artistiche nelle quali sperimentare e creare con differenti materiali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva.

Traguardo

Creare un ambiente scolastico sereno e basato sul rispetto reciproco.

Risultati attesi

Favorire il riconoscimento e l'espressione di emozioni e sentimenti; Educare alla pluralità dei linguaggi; Sviluppare l'atteggiamento di ricezione del suono (musicale e non); Favorire il piacere dell'ascolto di brani musicali; Favorire il piacere dell'ascolto di storie-favole attraverso la musica (storie sonorizzate); Usare la gestualità in relazione al ritmo e al movimento di tutto il corpo; Utilizzare la musica per evocare situazioni e creare contesti di gioco; Stimolare la fiducia nelle proprie capacità musicali e creative.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● "Psicomotricità" scuole dell'infanzia

La psicomotricità ha, come fine primario, la comprensione dell'espressività motoria del bambino trasformando in pedagogia e in didattica ciò che i bambini da sempre fanno spontaneamente ovvero giocare. Il gioco permette al bambino di agire con il proprio corpo nella misura in cui l'ambiente circostante comprende che l'azione è vitale per lo sviluppo del bambino e predispone l'ambiente adatto affinché il bambino stesso diventi autonomo nel suo agire.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva.

Traguardo

Creare un ambiente scolastico sereno e basato sul rispetto reciproco.



Risultati attesi

Collocare la psicomotricità all'interno di un progetto educativo coerente con la didattica e con il pensiero pedagogico dell'istituzione scolastica. Comprendere i principi base della pedagogia del corpo e del movimento-azione. Riflettere sulla natura del gioco spontaneo, un potente dispositivo di allenamento del pensiero.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● "Continuità" Nidi/Scuole dell'infanzia/Scuole Primarie

- Condivisione delle schede di passaggio tra gli ordini di scuola; - Riunione con le educatrici del nido e le docenti della scuola dell'Infanzia - Progettazione delle attività (docenti della Scuola dell'Infanzia e docenti degli alunni di prima e quinta della Scuola Primaria - docenti della Scuola dell'Infanzia e educatrici del Nido). • Attività e/o laboratori con gli alunni della scuola Primaria, gli alunni della scuola dell'Infanzia e i bambini più grandi del Nido d'Infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva.

Traguardo

Creare un ambiente scolastico sereno e basato sul rispetto reciproco.

Risultati attesi

– Facilitare il passaggio tra un ordine di scuola e l'altro; – Operare su un percorso comune; – Conoscenza degli ambienti della scuola primaria da parte dei bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'Infanzia; – Conoscenza degli ambienti della scuola dell'infanzia da parte dei bambini che frequentano l'ultimo anno del nido d'infanzia di Pizzano.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● **"Il corpo e il movimento" scuole dell'infanzia**

1) gioco senso-motorio e simbolico, individuando i momenti fondamentali: l'interiorizzazione delle regole utili alla tutela dei bambini e il benessere nel gioco e nelle relazioni; 2) giochi di movimento in gruppo (ad es. in cerchio, con materiali diversi... con la musica...) 3) percorsi sensoriali da realizzare in gruppo o a turno 4) semplici danze su diverse musiche Il progetto sarà



realizzato durante il corso di tutto l'anno scolastico

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva.

Traguardo

Creare un ambiente scolastico sereno e basato sul rispetto reciproco.

Risultati attesi

Sviluppare l'espressione corporea; Sviluppare l'autonomia; Sviluppare la consapevolezza di sé; Comprendere il valore del gioco e del movimento; Sviluppare capacità di comunicazione fra bambini e bambini e fra bambini e adulti. Avere il controllo di alcuni schemi dinamici e posturali. Migliorare le capacità senso-percettive. Avere una maggiore consapevolezza della propria identità e del proprio corpo. Sperimentare le proprie capacità e i propri limiti. Descrivere le esperienze fatte ed esprimerle con libera produzione grafico-pittorica, manipolativa, ecc.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● "Il libro e le storie" scuole dell'infanzia

1) Letture spontanee individuali e/o di gruppo 2) Letture e racconti proposti e animati dall'insegnante 3) Drammatizzazioni dei bambini e degli adulti per i bambini 4) Adesione al progetto "Io leggo perché" (vedi progetto) 5) Visite presso la biblioteca comunale di Monterenzio 6) Letture animate da parte del professore Roberto Garagnani 7) partecipazione ad uno spettacolo teatrale presso le scuole dell'infanzia 8) Prestito dei libri della scuola a casa

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare il livello delle competenze in Italiano, Matematica ed Inglese

Traguardo

Miglioramento delle prove comuni per classi parallele rispetto a Italiano, Matematica ed Inglese.



Risultati attesi

Capacità di ascoltare storie, fiabe, narrazioni; Comprendere il testo narrato o letto anche attraverso drammatizzazioni;Mostrare interesse e curiosità verso i libri; Mostrare rispetto verso i libri della scuola; Stimolare la fantasia attraverso l'utilizzo di silent books;Familiarizzare con il linguaggio iconico.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Magna
------	-------

	Aula generica
--	---------------

● Uscite Didattiche (scuola infanzia)

1)Uscite a piedi in Biblioteca e al Parco Dei Ciliegi; 2) due uscite a piedi dei bambini di 5 anni per recarsi alla scuola primaria per progetto continuità Uscite con l'uso del PULLMAN : - Uscite al museo di arte moderna "Mambo" per partecipare al laboratorio "Cappuccetto dove sei?" - Uscita a monte Bibebe (Monterenzio) . - Una uscita didattica a sezione presso "Corte dell'Abbadessa" una fattoria didattica del territorio di San Lazzaro di Savena.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva.

Traguardo

Creare un ambiente scolastico sereno e basato sul rispetto reciproco.

Risultati attesi

-FAVORIRE L'ESPLORAZIONE E L'OSSERVAZIONE DEL TERRITORIO E DELLE SUE RISORSE -
FAVORIRE IL RISPETTO PER L'AMBIENTE -RISPETTARE LE REGOLE DELLA CONVIVENZA CIVILE
ANCHE IN AMBIENTI DIVERSI DA QUELLO SCOLASTICO - MOSTRARE ATTENZIONE E CURA VERSO
LE COSE CHE CI CIRCONDANO

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

● Progetto OTE di certificazione linguistica inglese + Lettorato con esperto madrelingua

1) Lezioni che mirano al coinvolgimento attivo degli alunni e che consentano di elaborare in modo personale i contenuti elargiti; il Docente comunicherà in modo chiaro gli obiettivi da raggiungere e fornirà loro feedback frequenti sul percorso in svolgimento. Qualora gli obiettivi si presentassero complessi, il Docente li scomporrà in sotto obiettivi in modo da creare un percorso a complessità crescente, dinamico e coinvolgente. 2) La visione di video e documenti in lingua originale consentirà di collegare le informazioni nuove che vengono apprese con quelle già possedute o in via di acquisizione nelle altre discipline. 3) Momenti di confronto e di dialogo tra alunni ed insegnante saranno molto utili dal punto di vista formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare la percentuale nelle prove INVALSI

Traguardo



Giungere a livello delle scuole della stessa provincia e del NORD-EST

Risultati attesi

Consolidamento e potenziamento dell'attività di ascolto, comprensione, produzione orale e scritta in lingua Inglese e arricchimento delle conoscenze di Scienze e Tecnologia;
Potenziamento delle abilità digitali. Potenziamento dell'autonomia nella gestione della lingua Inglese.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
	Multimediale
Aule	Aula generica

● Progetto Teatro:

Laboratorio teatrale rivolto agli studenti di classe I della scuola secondaria di secondo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva.

Traguardo

Creare un ambiente scolastico sereno e basato sul rispetto reciproco.

Risultati attesi

Inclusione Comprensione del testo

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro



● Progetto Teatro:

Laboratorio Teatrale per le classi seconde e terze della scuola secondaria di secondo grado
prove e saggio finale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva.

Traguardo

Creare un ambiente scolastico sereno e basato sul rispetto reciproco.

Risultati attesi

Inclusione, rispetto del compagno, educazione all'ascolto e al dialogo



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro
	Aula generica

● Progetto Calamaio in collaborazione con la cooperativa "Accaparlante"

1) incontro di formazione e progettazione iniziale delle attività riservato ai docenti, anche in modalità online. 2) 3 incontri con ogni classe della durata di 1h e mezza ciascuno, da svolgere in aula, che affronteranno le seguenti tematiche: La conoscenza dell'altro; L'incontro con l'altro; La costruzione del noi tramite laboratori nei quali gli alunni avranno un ruolo preponderante ed attivo. Le attività che potranno essere proposte sono: racconti, canzoni, giochi di ruolo e associazioni di idee, giochi creativi, dialogo, condivisioni, sport. 3) 1 incontro di restituzione finale e verifica del percorso con gli insegnanti, anche in modalità online.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva.

Traguardo

Creare un ambiente scolastico sereno e basato sul rispetto reciproco.

Risultati attesi

Imparare a riconoscere: □ La persona con disabilità come soggetto attivo e promotore di cultura. □ L'handicap come difficoltà creata dal rapporto tra il deficit (mancanza/lesione permanente) e l'ambiente esterno. □ L'handicap come peculiarità dell'uomo e non solo della persona con disabilità. □ L'uguaglianza e la diversità; la diversità come vantaggio ed occasione di arricchimento. □ La paura e il pregiudizio. □ La creatività come strumento per il superamento delle difficoltà.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● Progetto “Sulle spalle dei giganti”

Questo progetto vuole proseguire quello realizzato nella primavera/estate dell'a.s.2021-22 e intende essere un'iniziativa utile a sensibilizzare la coscienza civile dei giovani nei confronti della terza età. Approfittando del prezioso legame che si venuto a creare con gli anziani ospiti della casa di riposo di Monghidoro, il corso mira ad ampliare il sito “Sulle spalle dei Giganti” già creato dai ragazzi, possibilmente accogliendo nuovi partecipanti a quella che è una vera e propria redazione giornalistica. Tramite un lavoro di ricerca, approfondimenti, interviste preparate e realizzate in video-collegamento, rielaborazione e organizzazione del materiale raccolto, si potenzieranno le competenze degli studenti, al contempo rafforzando nel gruppo la socialità, l'inclusione e la voglia di condividere e stimolandone la curiosità, la creatività, l'osservazione del mondo circostante, il rispetto, l'ascolto e l'empatia. I ragazzi scambieranno con gli amici anziani esperienze, racconti ed emozioni, acquisendo contenuti culturali direttamente da chi ha fatto parte di un mondo a loro sconosciuto e lontano nel tempo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva.

Traguardo

Creare un ambiente scolastico sereno e basato sul rispetto reciproco.

Risultati attesi

Realizzare un prodotto concreto assieme a tutti i partecipanti, cioè espandere il sito del progetto, che mostri la rielaborazione personale o collettiva dei contenuti presentati durante gli incontri, del materiale raccolto, degli scambi di messaggi avvenuti in presenza o a distanza con gli ospiti della casa di riposo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

● Progetto "W l'amore" in collaborazione con l'AUSL di San Lazzaro

Il progetto è articolato in sette nuclei tematici, con la seguente successione temporale: Unità 1 - Cosa mi succede? Pubertà, cambiamenti nella mente, nelle relazioni e nel corpo durante



l'adolescenza. Unità 2 - Chi sono? Modelli, stereotipi e identità di genere. Unità 3 - È amore? Innamoramento, diverse modalità di vivere le esperienze affettive in adolescenza, orientamento affettivo e sessuale, stare bene insieme. Unità 4 - Cosa voglio? Assertività nelle relazioni, autoconsapevolezza, comprensione dei sentimenti dell'altro/a, capacità di comunicare, consenso, conflitto e violenza. Unità 5 - Se fa male è amore? Violenza nelle coppie, violenza di genere, relazioni tossiche. Unità 6 - Siamo onlife? Uso consapevole di internet, vantaggi e svantaggi della rete, relazionarsi online, pornografia. Unità 7 - Sesso? Sicuro! Prime esperienze sessuali, comportamenti sessuali sicuri, prevenzione di gravidanze indesiderate e infezioni sessualmente trasmissibili, contraccezione, genitorialità, servizi per giovani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva.

Traguardo

Creare un ambiente scolastico sereno e basato sul rispetto reciproco.

Risultati attesi

Riconoscere nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e



microscopici. Acquisire corrette informazioni sullo sviluppo puberale e la sessualità. Sviluppare la cura e il controllo della propria salute attraverso un corretto stile di vita. Spinta a inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire, così come l'abilità di riflettere su sé stessi e di autoregolamentarsi. Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva. Favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo. gire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale. Capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Aula generica

● Progetto “Balli della valle dell’Idice e del Savena”

1) La prima fase prevede una serie di 4 incontri di un ora per classe (in affiancamento agli insegnamenti di: musica, ed. motoria, geografia e lingua italiana o straniera*) per sperimentare come, attraverso le loro discipline, si possano esplorare i legami fra la forma del territorio locale e le modalità e dinamiche aggregative della comunità. 2) Parallelamente alla prima fase si svolgeranno due incontri pomeridiani, per i docenti e il personale scolastico, di 2 ore e mezzo l'uno in cui affrontare brevemente alcuni aspetti di collegamento fra la cultura locale e il suo territorio e in cui imparare le regole di base del linguaggio coreutico locale. 3) La fase tre consisterà in una serie di 10 incontri pomeridiani di 1 ora e mezzo, per gli studenti, in cui apprendere gran parte del linguaggio coreutico locale e fare esperienza dei movimenti di



gruppo. 4) La quarta fase, dedicata ai genitori, sarà costituita da tre incontri di 2 ore e mezzo, per apprendere le regole di base del linguaggio coreutico. 5) Infine un momento di festa, accompagnato da alcuni suonatori da ballo locali, a cui potrà prendere parte tutta la comunità educante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva.

Traguardo

Creare un ambiente scolastico sereno e basato sul rispetto reciproco.



Risultati attesi

Imparare a muoversi come gruppo, sviluppando l'autoregolazione e il coordinamento reciproco; Sviluppare il coordinamento psico-motorio e l'equilibrio; Stimolare alla consapevolezza e alla lettura del comportamento gestuale proprio e degli altri; Sviluppare la capacità di riconoscere e comprendere i segnali comunicativi degli altri e di rispondere in maniera equilibrata; Sperimentare una propria autonomia espressiva; Imparare a confrontarsi con gli altri e rispettare le diversità ; Aumentare la concentrazione e l'autodisciplina; Imparare a capire e rispettare le regole date per migliorare la propria esperienza nel gruppo; Migliorare l'orecchio musicale, la percezione e l'elaborazione ritmica e melodica; Migliorare l'attenzione all'uso dello spazio; Conoscere la cultura coreutica locale e comprenderne i collegamenti alla forma del suo territorio; Favorire un maggior grado di conoscenza e disponibilità reciproca fra studenti ed insegnanti Riunire ed integrare la comunità educante.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Minivolley-Polisportiva Monterenzio (scuole primarie)

Per il primo ciclo (classi 1-2-3): giochi di coordinazione, psicomotricità, percorsi, corsa, ecc. Introduzione dei primi rudimenti della pallavolo (bagher e palleggio); gioco di squadra Per il secondo ciclo (classi 4 -5) attività di volley mirate alla costruzione di abilità a sostegno di coordinamento ed equilibrio; di prontezza e velocità e si proseguirà con andature specifiche e



generali introdotte attraverso il gioco (passo incrociato, galoppo laterale, corsa ginocchia alte, corsa calciata, ecc.) Si approfondiranno i fondamentali della pallavolo giocata quali bagher, palleggio, attacco e battuta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva.

Traguardo

Creare un ambiente scolastico sereno e basato sul rispetto reciproco.

Risultati attesi

Conoscere i fondamentali del MINIVOLLEY per lo sviluppo della capacità coordinative
Partecipare a giochi collettivi e di squadra rispettando indicazioni e regole Scoprire la variabilità



della regola nei giochi Imparare a giocare a VOLLEY Sviluppare la capacità di proporre

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Minivolley- pallavolo Ozzano (integrazione e inclusione- scuole primarie)

Per il primo ciclo (classi 1-2-3): giochi di coordinazione, psicomotricità, percorsi, corsa, ecc. Introduzione dei primi rudimenti della pallavolo (bagher e palleggio); gioco di squadra Per il secondo ciclo (classi 4 -5) attività di volley mirate alla costruzione di abilità a sostegno di coordinamento ed equilibrio; di prontezza e velocità e si proseguirà con andature specifiche e generali introdotte attraverso il gioco (passo incrociato, galoppo laterale, corsa ginocchia alte, corsa calciata, ecc.) Si approfondiranno i fondamentali della pallavolo giocata quali bagher, palleggio, attacco e battuta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva.

Traguardo

Creare un ambiente scolastico sereno e basato sul rispetto reciproco.

Risultati attesi

Conoscere i fondamentali del MINIVOLLEY per lo sviluppo della capacità coordinative
Partecipare a giochi collettivi e di squadra rispettando indicazioni e regole Scoprire la variabilità della regola nei giochi Imparare a giocare a VOLLEY Sviluppare la capacità di proporre

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Karate Polisportiva Monterenzio (integrazione e



inclusione-scuole primarie)

1) GIOCHI ED ATTIVITA' PER L'ACQUISIZIONE DELLA CONSAPEVOLEZZA DI SE' NELLO SPAZIO 2) GIOCHI ED ATTIVITA' A SOSTEGNO DI COORDINAMENTO ED EQUILIBRIO 3) GIOCHI ED ATTIVITA' A SOSTEGNO DI PRONTEZZA E VELOCITA' 4) GIOCHI DI GRUPPO O SQUADRA 5) GIOCHI ED ESERCIZI PER ESERCITARE I DIVERSI SEGMENTI CORPOREI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva.

Traguardo

Creare un ambiente scolastico sereno e basato sul rispetto reciproco.



Risultati attesi

ESERCITARE LE ABILITA' RICONDUCIBILI AGLI SCHEMI MOTORI DINAMICI ESERCITARE EQUILIBRIO PRONTEZZA VELOCITA' SAPER VARIARE L'ESECUZIONE DI MOVIMENTI IN RELAZIONE ALLO SPAZIO ESERCITARE LE PRIME TECNICHE E POSIZIONI DEL KARATE ESERCITARE L'AIUTO RECIPROCO PER IL RAGGIUNGIMENTO DI UN RISULTATO COMUNE SPERIMENTARE L'EFFETTO CHE IL PROPRIO CORPO PUO' AVERE SU UN BERSAGLIO (CUSCINO)

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Educazione motoria Ginnastica ritmica (integrazione e inclusione-scuole primarie)

- 1) GIOCHI ED ATTIVITA' PER L'ACQUISIZIONE DELLA CONSAPEVOLEZZA DI SE' NELLO SPAZIO
- 2) GIOCHI ED ATTIVITA' A SOSTEGNO DI COORDINAMENTO ED EQUILIBRIO
- 3) GIOCHI ED ATTIVITA' A SOSTEGNO DI PRONTEZZA E VELOCITA'
- 4) ATTIVITA' RITMICHE CON L'AUSILIO DELLA MUSICA
- 5) GIOCHI ED ESERCIZI PER ESERCITARE I DIVERSI SEGMENTI CORPOREI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva.

Traguardo

Creare un ambiente scolastico sereno e basato sul rispetto reciproco.

Risultati attesi

SPERIMENTARE LE ABILITA' RICONDUCEBILI AGLI SCHEMI MOTORI ESERCITARE EQUILIBRIO POSTURALE E DINAMICO SAPER VARIARE L'ESECUZIONE DI MOVIMENTI IN RELAZIONE ALLO SPAZIO ED AL RITMO SPERIMENTARE ATTIVITA' DI GINNASTICA RITMICA

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto Calcio Polisportiva Monterenzio (integrazione e inclusione-scuole primarie)

Lezioni con interventi didattici verbali. Possibili in classe. Tecnici: preparazione del gesto sportivo. Dal più semplice a quello più complesso. Da eseguire in palestra utilizzando attrezzi idonei allo spazio di gioco. Si potrà partecipare a n° 2 allenamenti presso il campo da calcio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva.

Traguardo

Creare un ambiente scolastico sereno e basato sul rispetto reciproco.

Risultati attesi

ESERCITARE LE ABILITA' RICONDUCEBILI AGLI SCHEMI MOTORI DINAMICI ESERCITARE EQUILIBRIO PRONTEZZA VELOCITA' SAPER VARIARE L'ESECUZIONE DI MOVIMENTI IN RELAZIONE ALLO SPAZIO ESERCITARE LE PRIME TECNICHE DEL CALCIO ESERCITARE L'AIUTO RECIPROCO PER IL RAGGIUNGIMENTO DI UN RISULTATO COMUNE

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcio a 11

Palestra

● Educazione motoria Minibasket (integrazione e inclusione-scuole primarie)

1) GIOCHI ED ATTIVITA' PER L'ACQUISIZIONE DELLA CONSAPEVOLEZZA DI SE' NELLO SPAZIO 2) GIOCHI ED ATTIVITA' A SOSTEGNO DI COORDINAMENTO ED EQUILIBRIO 3) GIOCHI ED ATTIVITA' A SOSTEGNO DI PRONTEZZA E VELOCITA' 4) GIOCHI DI GRUPPO O SQUADRA 5) GIOCHI ED ESERCIZI PER ESERCITARE I DIVERSI SEGMENTI CORPOREI



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva.

Traguardo

Creare un ambiente scolastico sereno e basato sul rispetto reciproco.

Risultati attesi

Conoscere i fondamentali del giocosport Easybasket Junior (tiro, palleggio, passaggio, difesa) come strumento per lo sviluppo della capacità coordinative Partecipare a giochi collettivi e di squadra rispettando indicazioni e regole Scoprire la variabilità della regola nei giochi Imparare a giocare a Easybasket Junior Sviluppare la capacità di proporre



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

● “Animali musicali” (successo formativo e dell’inclusione- scuole primarie classi1°)

Orecchie Acerbe: Filastrocche in cielo e in terra, Filastrocche per tutto l'anno, Favole al telefono di Gianni Rodari e tanta musica accompagneranno i bambini ad attraversare il ponte che collega la fantasia alla realtà e a sperimentare modi nuovi e inesplorati di usare il proprio corpo, condividendo con gli altri pensieri, riflessioni e il vissuto di un'esperienza comune. 1) Scoperta delle diverse sonorità attraverso gli animali 2) Canto 3) Movimento espressivo 4) Percussioni e/o strumenti 5) Body percussion

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità



Miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva.

Traguardo

Creare un ambiente scolastico sereno e basato sul rispetto reciproco.

Risultati attesi

I progetti offerti dal Museo della Musica, rispondono pienamente ai bisogni dei bambini ed in particolare dei fragili, consentendo loro di sperimentarsi in attività corporee e ludiche legate al ritmo, alla vocalità ed alla musica, rafforzandosi in questo modo nell'autostima e migliorando la loro appartenenza al gruppo classe nel quale, a causa di difficoltà psicoemotive, faticano a trovare posto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Takabanda (musica scuole primarie classi 2°)

1)Attività ludiche e pratiche 2)Utilizzo di strumenti musicali. 3)Attività di collaborazione e cooperazione tra pari nel rispetto delle regole Il progetto sarà realizzato nel periodo...Gennaio/Febbraio.... L'attività viene articolata in 1 incontro di circa un'ora al Museo della Musica



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva.

Traguardo

Creare un ambiente scolastico sereno e basato sul rispetto reciproco.

Risultati attesi

Favorire lo sviluppo armonico e globale della persona. Infondere una nuova sensibilità verso il mondo musicale. Proporre ai bambini una reale e soddisfacente esperienza musicale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Il Tappeto Volante (successo formativo e dell'inclusione scuole primarie classi 3°)

1)Attività ludiche e pratiche 2)Utilizzo di strumenti musicali. 3)Canti Il progetto sarà realizzato nel periodo...Gennaio/Febbraio.... L'attività viene articolata in 3 incontri di circa un'ora ciascuno , in classe

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva.



Traguardo

Creare un ambiente scolastico sereno e basato sul rispetto reciproco.

Risultati attesi

Favorire lo sviluppo armonico e globale della persona. Infondere una nuova sensibilità verso il mondo musicale. Proporre ai bambini una reale e soddisfacente esperienza musicale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Palestra d'orchestra /Click Clap Stomp (musica successo formativo e dell'inclusione scuole primarie classi 4°)

- 1) Esplorazione delle forme, linguaggi e suoni che caratterizzano l'esperienza musicale del ritmo
 - 2) Produzione di sequenze ritmiche
 - 3) Composizione ed esecuzione delle partiture realizzate
 - 4) Giochi ed attività per l'acquisizione della consapevolezza di sé nello spazio
 - 5) attività volte alla consapevolezza dei suoni producibili dal nostro corpo (PIEDI BRACCIA GAMBE BOCCA)
 - 6) esecuzioni singole e di gruppo
- 5) attività di ascolto Il progetto sarà realizzato in diversi periodi a seconda del plesso ed è prevista una articolazione in INCONTRI SETTIMANALI



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva.

Traguardo

Creare un ambiente scolastico sereno e basato sul rispetto reciproco.

Risultati attesi

MIGLIORARE LE ABILITA' RICONDUCIBILI AGLI SCHEMI MOTORI DINAMICI FAVORIRE L'ESPRESSIONE DELLE EMOZIONI ATTRAVERSO IL RITMO ED IL MOVIMENTO. SAPER VARIARE L'ESECUZIONE DI MOVIMENTI IN RELAZIONE ALLO SPAZIO ED AL RITMO ESERCITARE L'ESECUZIONE DI BRANI DI GRUPPO



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● Musica a pezzetti (successo formativo e dell'inclusione scuole primarie- classi 5°)

1) ATTIVITA' DI ASCOLTO 2) ANALIZZARE GLI INGREDIENTI PRINCIPALI DI CUI E' COMPOSTA LA MUSICA 3) SPERIMENTARE UNA COMPOSIZIONE MUSICALE. Il progetto sarà realizzato in periodi diversi a seconda del plesso con una articolazione in INCONTRI SETTIMANALI

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva.

Traguardo

Creare un ambiente scolastico sereno e basato sul rispetto reciproco.

Risultati attesi

FAVORIRE L'ESPRESSIONE DI SE' : IL CORPO- IL RITMO -IL MOVIMENTO SOSTENERE L'AUTOSTIMA E LA MOTIVAZIONE FAVORIRE LA SOCIALIZZAZIONE SOSTENERE L'ASCOLTO RECIPROCO

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● **Alfabetizzazione (successo formativo e dell'inclusione- scuole primarie)**



1) GIOCHI ED ATTIVITA' PER LA CONOSCENZA RECIPROCA 2) APPROFONDIMENTO E SCAMBIO: I PAESI DI ORIGINE 3) GIOCHI ED ATTIVITA' A SOSTEGNO DELLA PRODUZIONE VERBALE E DELL'ARRICCHIMENTO LESSICALE ANCHE CON L'AUSILIO DI IMMAGINI E VIGNETTE 4) ATTIVITA' ED ESERCIZI PER L'ARRICCHIMENTO DELLA FRASE MINIMA: CONNETTIVI, SINONIMI E CONTRARI, VOCI VERBALI. 5) COSTRUZIONE DI SCHEMI E MAPPE ALUNNI STRANIERI DELLE CLASSI: 2/3/4/5 Primaria di Pizzano ALUNNI STRANIERI DELLE CLASSI: 1/3/4 Primaria di Monterenzio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare il livello delle competenze in Italiano, Matematica ed Inglese

Traguardo

Miglioramento delle prove comuni per classi parallele rispetto a Italiano, Matematica ed Inglese.

Risultati attesi

FAVORIRE LA COMUNICAZIONE VALORIZZARE LA DIVERSITA' ARRICCHIRE IL LESSICO SOSTENERE AUTOSTIMA E MOTIVAZIONE

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● **Recupero e potenziamento (successo formativo classi 3/4/5)**

Attività previste: lavoro in piccoli gruppi, ascolto di narrazioni, lettura autonoma, controllo della comprensione, sollecitazione degli interventi, esercitazioni guidate con crescente livello di difficoltà, risoluzioni di problemi, attività di calcolo. In Inglese le attività proposte sono volte ad arricchire il lessico: lettura e comprensione; migliorare la pronuncia con ascolto; speaking; consolidamento di elementi grammaticali di base; writing: semplici frasi e brevi testi con lessico acquisito. Il progetto sarà realizzato nella prima decade di FEBBRAIO ed è prevista una articolazione in incontri quotidiani

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**



Priorità

Innalzare il livello delle competenze in Italiano, Matematica ed Inglese

Traguardo

Miglioramento delle prove comuni per classi parallele rispetto a Italiano, Matematica ed Inglese.

Risultati attesi

Italiano: leggere correttamente vari tipi di testo e comprendere le informazioni principali; ricostruire una storia attraverso sequenze temporali; rielaborare oralmente una storia letta e/o ascoltata; produrre un semplice testo scritto; utilizzare le principali convenzioni ortografiche ; individuare i fondamentali elementi grammaticali(nome, articolo, verbo, aggettivo, soggetto, predicato) Matematica: contare in senso progressivo e regressivo, confrontare i numeri, leggere e scrivere i numeri naturali e in cifre, riconoscere il valore posizionale delle cifre, eseguire le operazioni aritmetiche, riconoscere e denominare le principali figure geometriche piane e solide, conoscere e operare con le unità di misura convenzionali, comprendere e risolvere situazioni problematiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Invalsi (successo formativo e dell'inclusione classi 2/5)

Recupero e potenziamento di ITA, MATE per le classi seconde e quinte, recupero e potenziamento dell'Inglese per la classe quinta Italiano percorsi Prove INVALSI: testo, lessico,



ortografia e sintassi. Matematica percorsi Prove INVALSI: Numeri; Spazio e figure; Dati e Previsioni; Relazioni e Funzioni. Inglese percorsi Prove INVALSI: Lettura (comprensione scritta); Ascolto (comprensione orale). Metodologia: I laboratori saranno organizzati in modo tale da prevedere: la compresenza di docenti effettuando ore aggiuntive; rotazione dei gruppi sulle attività; il recupero delle competenze per gli alunni in difficoltà; il consolidamento e il potenziamento per gli altri alunni. Recupero e potenziamento di ITA, MATE per le classi seconde e quinte, recupero e potenziamento dell'Inglese per la classe quinta Italiano percorsi Prove INVALSI: testo, lessico, ortografia e sintassi. Matematica percorsi Prove INVALSI: Numeri; Spazio e figure; Dati e Previsioni; Relazioni e Funzioni. Inglese percorsi Prove INVALSI: Lettura (comprensione scritta); Ascolto (comprensione orale). Metodologia: I laboratori saranno organizzati in modo tale da prevedere: la compresenza di docenti effettuando ore aggiuntive; rotazione dei gruppi sulle attività; il recupero delle competenze per gli alunni in difficoltà; il consolidamento e il potenziamento per gli altri alunni. Recupero e potenziamento di italiano e matematica per la classe seconda e quinta, recupero e potenziamento dell'inglese per la classe quinta. Italiano percorsi PROVE INVALSI: testo, lessico, ortografia, morfologia e sintassi. Matematica percorsi PROVE INVALSI: Numeri, Spazio e Figure, Dati e Previsioni, Relazioni e Funzioni. Inglese percorsi PROVE INVALSI: Lettura (comprensione scritta), Ascolto (comprensione orale). Il progetto sarà realizzato nel periodo: Gennaio-Maggio ed è prevista una articolazione di 25 ore, con cadenza settimanale, per le docenti coinvolte nel progetto che, attraverso una didattica laboratoriale e quindi con un approccio di tipo più pratico, possano offrire maggiori stimoli all'apprendimento. Recupero e potenziamento di ITA, MATE per le classi seconde e quinte, recupero e potenziamento dell'Inglese per la classe quinta Italiano percorsi Prove INVALSI: testo, lessico, ortografia e sintassi. Matematica percorsi Prove INVALSI: Numeri; Spazio e figure; Dati e Previsioni; Relazioni e Funzioni. Inglese percorsi Prove INVALSI: Lettura (comprensione scritta); Ascolto (comprensione orale). Metodologia: I laboratori saranno organizzati in modo tale da prevedere: la compresenza di docenti effettuando ore aggiuntive; rotazione dei gruppi sulle attività; il recupero delle competenze per gli alunni in difficoltà; il consolidamento e il potenziamento per gli altri alunni. Recupero e potenziamento di ITA, MATE per le classi seconde e quinte, recupero e potenziamento dell'Inglese per la classe quinta Italiano percorsi Prove INVALSI: testo, lessico, ortografia e sintassi. Matematica percorsi Prove INVALSI: Numeri; Spazio e figure; Dati e Previsioni; Relazioni e Funzioni. Inglese percorsi Prove INVALSI: Lettura (comprensione scritta); Ascolto (comprensione orale). Metodologia: I laboratori saranno organizzati in modo tale da prevedere: la compresenza di docenti effettuando ore aggiuntive; rotazione dei gruppi sulle attività; il recupero delle competenze per gli alunni in difficoltà; il consolidamento e il potenziamento per gli altri alunni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare la percentuale nelle prove INVALSI

Traguardo

Giungere a livello delle scuole della stessa provincia e del NORD-EST

Risultati attesi

Recuperare e sviluppare le conoscenze, le abilità, le competenze legate all'apprendimento dell'italiano, della matematica e dell'inglese. Acquisire una maggiore autonomia organizzativa e metodo di studio. Utilizzare gli strumenti informatici per migliorare i tempi di attenzione e concentrazione. Rispetto alle prove INVALSI: aumentare la quota degli studenti al livello 5 per le classi quinte della Primaria. Rispetto alle prove INVALSI: ridurre la percentuale di variabilità del 4% per avvicinarci alla media Nazionale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Screening (successo formativo e dell'inclusione scuole primarie-classi 1/2)

1) Somministrazione delle PROVE ZERO in classe I e II 2) Tabulazione dei risultati 3) Attivazione dei laboratori per il recupero 4) Confronto con la Logopedista dell'ASL 5) Eventuale presa in carico da parte del Servizio Sanitario dei bambini deficitari al termine della II Il progetto sarà realizzato nel periodo Gennaio-Maggio per le classi Prime, è prevista una articolazione in due anni. I laboratori partiranno tra la fine di Gennaio e Maggio. Per le classi Seconde, i laboratori iniziano a fine Ottobre e proseguiranno fino a Dicembre, la prova è prevista a Maggio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Innalzare il livello delle competenze in Italiano, Matematica ed Inglese

Traguardo

Miglioramento delle prove comuni per classi parallele rispetto a Italiano, Matematica ed Inglese.

Risultati attesi

-Operare per la reale personalizzazione dei curricoli mediante la definizione di azioni di recupero delle difficoltà e di supporto nel percorso scolastico. -Monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES), riducendo comportamenti problematici; -Promozione della didattica laboratoriale in classe e fuori dalla stessa, con gruppi di alunni anche di classi diverse aggregati su specifici bisogni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Progetto arte e scultura (potenziamento scuole primarie-classi 4°/5°)

Laboratorio di Arte finalizzato a raggiungere obiettivi pratici e acquisire competenze teoriche sempre crescenti. Grazie ad una metodologia di apprendimento non tradizionale, che associa il fare al pensare, i ragazzi vengono accompagnati, attraverso l'esplorazione dell'arte, alla scoperta



di nuovi modi di vedere la realtà; il senso critico e l'elaborazione personale, stimoleranno così l'uso della creatività nelle diverse situazioni della vita quotidiana. L'obiettivo principale è quello di offrire ai bambini uno spazio ed un tempo da condividere tra loro, per potersi divertire ed esprimere, attraverso il disegno, la pittura e il modellato, un momento di gioco ed allegria. Laboratorio Scultura propone ai bambini/ragazzi, l'esperienza diretta della creazione artistica per mezzo di attività concrete, che permettono la manipolazione diretta degli strumenti e delle tecniche delle diverse forme dell'espressione artistica. In particolare permettono ai bambini di apprezzare la capacità delle mani di trasmettere sensazioni tattili molto differenziate e di trasformare in concreta creazione artistica quel che la fantasia suggerisce. Negli incontri i bambini giocano e si divertono scoprendo, in un'atmosfera rilassata e libera, diversi materiali e le numerose possibilità di esprimersi attraverso la scultura. Nei corsi di scultura, in un'atmosfera giocosa e divertente, si impara ad ascoltare le sensazioni trasmesse dai diversi materiali e ad affinare le proprie abilità manuali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva.

Traguardo

Creare un ambiente scolastico sereno e basato sul rispetto reciproco.



Risultati attesi

Accostarsi alla varietà dei beni culturali, con particolare riferimento a quelli presenti nell'ambiente (opere di scultura e pittura, di arte decorativa). Favorire l'integrazione e la promozione delle pari opportunità nel rispetto delle diversità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Bullismo-Cyberbullismo: successo formativo e dell'inclusione-percorso di formazione della cultura e della legalità (scuole primarie-classi: quarte/quinte)

Riflessioni in gruppo o a piccolo gruppo sulla tematica del bullismo e del cyberbullismo; produzione di testi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva.

Traguardo

Creare un ambiente scolastico sereno e basato sul rispetto reciproco.

Risultati attesi

- Iniziare a far riflettere i ragazzi sul fenomeno del bullismo e sulle sue caratteristiche - Scoprire le insidie sull'utilizzo del web e dei social network - Prevenire il disagio

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Approfondimento

laboratori con i Carabinieri di Monterenzio

● Laboratori presso Museo Fantini scuole primarie-classi 5°)

Visita guidata al museo: per la primaria di Pizzano si affronterà l'arte della tessitura con un breve approfondimento e a seguire gli alunni creeranno un manufatto artigianale con le tecniche dell'epoca. Per la primaria di Monterenzio si effettueranno due laboratori con un'introduzione sulle tecniche di produzione e di lavorazione della ceramica e creazione di piccoli vasi con la tecnica del colombino e dimostrazione dell'uso del tornio; breve introduzione sulla storia della metallurgia e delle tecniche di estrazione e lavorazione del metallo, dimostrazione di fusione a stampo e realizzazione di piccoli manufatti in rame

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva.

Traguardo

Creare un ambiente scolastico sereno e basato sul rispetto reciproco.



Risultati attesi

-Comprendere meglio la vita quotidiana dell'antichità, gli usi e i costumi -Scoprire la ricchezza storica che risiede, con i suoi reperti, nel nostro territorio

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

museo Fantini

● Salviamo le api! (successo formativo e dell'inclusione scuole primarie-classi 3°)

Attività laboratoriali di h 2 presso le "SERRE dei GIARDINI MARGHERITA" di Bologna per promuovere il passaggio dalla teoria alla pratica per acquisire consapevolezza del proprio operare e promuovere la ricerca di soluzioni sempre più funzionali, utilizzando strumentazioni tecniche di laboratorio che permettono di osservare, formulare domande e ipotesi, sperimentare, registrare e analizzare dati per arrivare a trarre delle conclusioni sul fenomeno in esame, favorendo il lavoro di gruppo per sviluppare la capacità di collaborare tra pari. Il progetto sarà realizzato nel periodo Aprile/Maggio con visita guidata con esperti dell'Opificio Golinelli presso le "Serre dei Giardini Margherita".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva.

Traguardo

Creare un ambiente scolastico sereno e basato sul rispetto reciproco.

Risultati attesi

Sviluppare la capacità di orientamento spazio-temporale - Favorire l'esplorazione, la manipolazione, l'osservazione dei fenomeni naturali - Favorire il rispetto dell'ambiente - Favorire lo sviluppo eco-sostenibile -Infondere una nuova sensibilità verso il risparmio energetico

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

- **"Dal Latte al formaggio"- "La casa del contadino" Museo della Civiltà contadina di Bentivoglio scuola primaria di Pizzano classe 2°**
-



1. Laboratorio di h. 1,30 "Dal latte al formaggio" con preparazione del formaggio e dei primi derivati del latte. Il dialogo tra i saperi, le abitudini e gli oggetti della vita quotidiana del passato e quelli appartenenti alla contemporaneità, viene costruito attraverso un percorso esperienziale, che favorisce una comprensione divertente e partecipata dei contenuti presentati.
2. Laboratorio di h. 1,30 "La casa contadina" con visita alla cucina e alla camera da letto di una famiglia contadina per scoprire gli aspetti della vita quotidiana del primo Novecento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva.

Traguardo

Creare un ambiente scolastico sereno e basato sul rispetto reciproco.

Risultati attesi

- Favorire l'esplorazione, l'osservazione dell'Ambiente e delle tradizioni del territorio - Favorire il rispetto dell'Ambiente - Ricostruire il passato attraverso le fonti - Infondere una nuova sensibilità verso il "Risparmio Energetico"

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

museo della Civiltà contadina di Bentivoglio

● **Edugreen: Non solo terra: laboratori di sostenibilità scuola primaria e secondaria (tutte le classi)**

Realizzare in ogni classe uno spazio per promuovere l'educazione alla transizione ecologica con la coltura idroponica, perfetta per i bambini perché è più igienica di quella tradizionale e perché non c'è bisogno di utilizzare antiparassitari. Un altro grande vantaggio è la possibilità di coltivare ovunque e in ogni periodo dell'anno. La coltivazione idroponica, inoltre, permette di risparmiare molto sull'acqua utilizzata per irrigare, poiché c'è un continuo ricircolo della stessa e viene sempre dosata pianta per pianta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva.

Traguardo

Creare un ambiente scolastico sereno e basato sul rispetto reciproco.

Risultati attesi

Conoscere elementi di scienze, di educazione alimentare e alla sostenibilità, sperimentando direttamente in ambienti naturali di esplorazione. L'attività consente di far comprendere agli alunni in modo semplice i principi fondamentali di un'indagine basata sul metodo scientifico che prevede una fase induttiva (osservazione e formulazione di ipotesi) e una fase deduttiva (verifica e formulazione di una teoria).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

- **Robotica con cubetto (successo formativo e dell'inclusione: robotica, pensiero computazionale, spazialità-scuole primarie classi 2)**
-

In questa attività i bambini si cimentano nella programmazione di un cubetto, apparentemente



di legno dalle attraenti forme geometriche colorate, per stimolare la conoscenza dello spazio, la geometria, l'intuito. Le attività di coding proposte vogliono dare stimoli ai piccoli partecipanti e porre le basi per l'utilizzo dei linguaggi delle tecnologie, rendendoli soggetti attivi. Si propone l'utilizzo di un kit di robotica e altri applicativi digitali utili ad acquisire altre abilità fondamentali come l'orientamento nello spazio, il problem solving e il lavoro di gruppo. Il laboratorio si articolerà con un'attività di h. 1,30 nel periodo Aprile/Maggio presso le "Serre dei Giardini Margherita" di Bologna con attività di laboratorio ed esperienze di scienza, robotica educativa, nuove tecnologie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva.

Traguardo

Creare un ambiente scolastico sereno e basato sul rispetto reciproco.

Risultati attesi

Sviluppo dell'orientamento nello spazio Sviluppo del pensiero logico deduttivo Problem solving
Internet safer day giornata mondiale per la sicurezza in rete

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

● Parco delle api e del miele (successo formativo e ambiente- classi 1)

visita e laboratori al parco del miele presso Conapi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva.

Traguardo

Creare un ambiente scolastico sereno e basato sul rispetto reciproco.



Risultati attesi

conoscere il mondo delle api

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

● escursione a Monte Bibeale scuola primaria di Pizzano-classe 5°

Attraverso una piacevole passeggiata immersi nella natura incontaminata del parco archeologico di Monte Bibeale, osservare da vicino i siti archeologici nei quali sono stati rinvenuti i reperti osservati in museo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva.

Traguardo

Creare un ambiente scolastico sereno e basato sul rispetto reciproco.

Risultati attesi

Verificare le conoscenze acquisite con lo studio della storia. Approfondire tematiche storiche e geografiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

museo Fantini sito archeologico di Monte Bibeale

● **Logopedista e psicologa nelle classi (successo formativo e dell'inclusione-classi scuole primarie)**

Percorso logopedico: Migliorare le capacità di apprendimento. Acquisire nuovi metodi e



strategie di studio. Acquisire maggiore autonomia nello svolgimento dei compiti scolastici.
Percorso psicologico: Individuazione di strategie utili a superare eventuali criticità all'interno delle classi. Attraverso attività esperienziali con il gruppo classe, gli alunni saranno stimolati ad interagire tra loro, a sperimentare e migliorare le loro competenze emotive-relazionali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva.

Traguardo

Creare un ambiente scolastico sereno e basato sul rispetto reciproco.

Risultati attesi

Miglioramento delle capacità di apprendimento. Acquisizione di nuovi metodi e strategie di studio. Acquisizione di maggiore autonomia nello svolgimento dei compiti scolastici. Individuazione di strategie utili a superare eventuali criticità all'interno delle classi. Sperimentare e migliorare le loro competenze emotive-relazionali



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Scuola Attiva Kids

Progetto per potenziare l'attività motoria delle classi delle scuole primarie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva.

Traguardo

Creare un ambiente scolastico sereno e basato sul rispetto reciproco.



Risultati attesi

migliorare l'attività motoria nella scuola primaria

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● Corso di recupero di matematica (scuola secondaria)

Lezioni partecipate, lavori in piccoli gruppi. Il progetto sarà realizzato a Febbraio 2023 in orario pomeridiano dalle prof.sse Battistini e Franceschini, accorpando in tre gruppi gli alunni insufficienti delle due classi prime, delle due classi seconde e delle due classi terze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare la percentuale nelle prove INVALSI

Traguardo

Giungere a livello delle scuole della stessa provincia e del NORD-EST

Risultati attesi

Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio. Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare. Innalzare il tasso di successo scolastico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCHERMI IN CLASSE

Visione di film durante le ore scolastiche. Workshop e attività didattiche sulla comunicazione e il linguaggio cinematografico Partecipazione di alunni alla redazione del giornalino SIC

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva.

Traguardo

Creare un ambiente scolastico sereno e basato sul rispetto reciproco.

Risultati attesi

Progetto di cinema e comunicazione sociale. Il cinema entra in classe e con esso anche la realtà, i fatti storici, le favole che lasciano da parte stereotipi e retorica per mettere al centro i temi dell'amicizia, del conflitto tra ricchi e poveri, della ribellione e del coraggio. Così la magia del cinema e la forza delle immagini muovono i pensieri e allargano gli orizzonti. Workshop ad ogni visione del film.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Multimediale

Aule

Proiezioni

● progetto ANPI

Favorire il dialogo con i figli dei partigiani della zona di Monterenzio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva.

Traguardo



Creare un ambiente scolastico sereno e basato sul rispetto reciproco.

Risultati attesi

Favorire lo studio della storia della nostra regione Per non dimenticare il passato dei luoghi della nostra memoria Per ascoltare dal vivo pagine di storia

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Uscite Didattiche (scuola secondaria)

Museo Civico Archeologico (mostra "I pittori di Pompei); Parco dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa ;Museo di Monterenzio; Botteghe artigiane del territorio; fattoria didattica; organizzata dal Dipartimento di Chimica dell'UNIBO; Spettacolo teatrale di fine anno presso l'Arena del Sole; Osservatorio di Loiano; Museo della memoria di Ustica; Uscita presso il centro di Bologna; Viaggio d'istruzione a Verona presso lo Zoo Safari/ Ravenna/Firenze + Museo del calcio di Coverciano

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva.

Traguardo

Creare un ambiente scolastico sereno e basato sul rispetto reciproco.

Risultati attesi

Conoscenza e valorizzazione delle risorse del proprio territorio. Ampliamento delle conoscenze in ambito artistico e scientifico tramite la visita e i laboratori nei diversi musei. Sviluppo di comportamenti responsabili in particolare inerenti alla sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



● Uscite Didattiche (scuole primarie)

Museo della Civiltà Contadina -San Marino di Bentivoglio; Conapi-Bisano; Serre Opificio Golinelli presso i Giardini Margherita di Bologna; Museo della Preistoria L.Donini di San Lazzaro; Museo Civico Archeologico Bologna percorso civiltà Egizia; Museo Fantini Monterenzio; Viaggio d'istruzione-tutte le classi; mostre

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva.

Traguardo



Creare un ambiente scolastico sereno e basato sul rispetto reciproco.

Risultati attesi

Conoscenza e valorizzazione delle risorse del proprio territorio. Ampliamento delle conoscenze in ambito artistico e scientifico tramite la visita e i laboratori nei diversi musei.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

● In sostanza

Il progetto è caratterizzato da attività di sensibilizzazione al tema delle dipendenze e dei consumi legato al mondo delle sostanze legali ed illegali e ai comportamenti da dipendenza senza sostanze quali il gioco d'azzardo patologico e le tecnologie digitali quali smartphone, social network, video giochi).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva.

Traguardo

Creare un ambiente scolastico sereno e basato sul rispetto reciproco.

Risultati attesi

Il progetto ha la finalità di sostenere la salute ed il benessere degli alunni attraverso degli interventi mirati effettuati da due operatori del Progetto Distrettuale In Sostanza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● "Sportello di ascolto"



Presenza dello psicologo un giorno alla settimana dalle 9 alle 13. Il progetto sarà realizzato nel periodo ottobre-maggio ed è prevista una articolazione in incontri della durata di 15 minuti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva.

Traguardo



Creare un ambiente scolastico sereno e basato sul rispetto reciproco.

Risultati attesi

Il progetto "Lo Sportello d'Ascolto" si pone come obiettivo quello di offrire, con cadenza settimanale, un servizio di ascolto e confronto con lo psicologo dell'AUSL di Bologna. Tale servizio viene proposto agli alunni della scuola, ai docenti e genitori che ne compiano richiesta.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● "Erasmus Plus"

Corsi di lingua della durata di una settimana e corsi di euro-progettazione. Gli obiettivi sono molteplici e comprendono principalmente una nuova visione di insieme in chiave europea dove vi sia la possibilità di fruire di esperienze linguistiche e culturali differenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare la percentuale nelle prove INVALSI

Traguardo

Giungere a livello delle scuole della stessa provincia e del NORD-EST

Risultati attesi

potenziare le proprie conoscenze e competenze in lingua inglese in un'ottica di internazionalizzazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● "Consulenza Pedagogica"

- Osservazione dei bambini e della relazione educativa fra bambini e insegnanti in ogni sezione delle scuole dell'infanzia e, al bisogno, su richiesta delle insegnanti
- Restituzione alle insegnanti delle osservazioni svolte e confronto
- Colloqui coi genitori in supporto alle insegnanti, in caso di



necessità • Serate a tema su argomenti di carattere pedagogico e/o richiesti dalle famiglie (anche on line) • Collaborazione a progetti in continuità col nido d'infanzia del territorio e con associazioni del territorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento delle competenze di cittadinanza attiva.

Traguardo

Creare un ambiente scolastico sereno e basato sul rispetto reciproco.

Risultati attesi

Miglioramento della relazione educativa fra adulti e bambini per una relazione più efficace; miglioramento dei rapporti scuola - famiglia per la costruzione di un' efficace alleanza

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Non solo terra: laboratori di sostenibilità scuola primarie e secondaria (tutte le classi)

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame
fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a
vantaggio dalla cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE

· Diventare consapevoli che i problemi
ambientali vanno affrontati in modo
sistemico



Obiettivi economici

Risultati attesi

Allenare i sensi (coltivare un orto significa toccare la terra, vedere i colori con le sue sfumature, sentire i profumi dei frutti maturi); incoraggiare un'alimentazione sana (il rapporto conflittuale con la verdura e la frutta è presente in molti bambini.

Mangiare ciò che loro stessi hanno piantato e visto crescere li aiuta a superare il conflitto); insegnare responsabilità (non basta buttare dei semi in terra. L'orto insegna ai bambini l'importanza di prendersi cura di ciò che si ama.

Solo con la cura e il lavoro i semi diventeranno piante e frutti); rendere pazienti (i nostri bambini sono abituati al "tutto e subito".

Coltivare un orto è un modo per insegnare loro il valore della calma .Aspettando che il seme germogli e la pianta fiorisca, imparano il senso del tempo.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Perché non ricreare un orto all'interno di ciascun'aula? Perché non avere sempre sotto il loro curioso sguardo il processo evolutivo del piccolo seminato piantato? La soluzione è : la coltura idroponica, perfetta per i bambini perché è più igienica di quella tradizionale e perché non c'è bisogno di utilizzare antiparassitari. Un altro grande vantaggio è la possibilità di coltivare ovunque e in ogni periodo dell'anno. La coltivazione idroponica, inoltre, permette di risparmiare molto sull'acqua utilizzata per irrigare, poiché c'è un continuo ricircolo della stessa e viene sempre dosata pianta per pianta.

L'attività consente di far comprendere agli alunni in modo semplice i principi fondamentali di un'indagine basata sul metodo scientifico che prevede una fase induttiva (osservazione e formulazione di ipotesi) e una fase deduttiva (verifica e formulazione di una teoria).

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Laboratori per le STEM
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell'ambito del PNSD azione #4 sono stati acquistati strumenti finalizzati all'apprendimento delle STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), ovvero alla realizzazione di ambienti flessibili adeguati all'uso del digitale.

Attraverso le dotazioni acquisite saranno realizzati laboratori mobili, con dotazioni inclusive e flessibili, in grado di applicarsi ad attività diversificate per gruppi classe o per più classi.

La finalità è migliorare l'efficacia didattica, le competenze di problem solving, il pensiero critico, la resilienza degli studenti e delle studentesse, la collaborazione e l'acquisizione di competenze creative, digitali e tecniche.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Robotica con cubetto
(successo formativo e dell'inclusione:
robotica, pensiero computazionale,
spazialità-scuole primarie classi 2)
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In questa attività i bambini si cimentano nella programmazione di un cubetto, apparentemente di legno dalle attraenti forme geometriche colorate, per stimolare la conoscenza dello spazio, la geometria, l'intuito. Le attività di coding proposte vogliono dare stimoli ai piccoli partecipanti e porre le basi per l'utilizzo dei linguaggi delle tecnologie, rendendoli soggetti attivi. Si propone l'utilizzo di un kit di robotica e altri applicativi digitali utili ad acquisire altre abilità



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

fondamentali come l'orientamento nello spazio, il problem solving e il lavoro di gruppo.

Il laboratorio si articolerà con un'attività di h. 1,30 nel periodo Aprile/Maggio presso le "Serre dei Giardini Margherita" di Bologna con attività di laboratorio ed esperienze di scienza, robotica educativa, nuove tecnologie. La documentazione sarà visibile negli elaborati cartacei e digitali.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione a cura
dell'animatore digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**

Presso l'istituto comprensivo di Monterenzio sono realizzate attività di formazione rivolte ai docenti di nuova assunzione e ai docenti già in servizio per migliorare le competenze digitali. L'Animatore digitale ha il compito di supportare i colleghi creando corsi di formazione specifici su tematiche quali il registro elettronico, l'utilizzo delle Google suite, l'utilizzo corretto del sistema FreeNas presente in tutti i pc ad uso didattico dell'istituto.

L'accompagnamento avviene sia con azioni di supporto specifiche per gruppi di insegnanti sia mediante tutorial sempre disponibili sul Drive condiviso, affinché ciascun docente possa avere una risposta immediata alle proprie esigenze.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CASA DEL SOLE - BOAA84801L

IL CASTELLO DELLE FAVOLE - BOAA84802N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Le insegnanti della scuola dell'infanzia valutano attraverso l'osservazione:
la competenza linguistica e comunicativa di ciascun bambino; la motricità globale e la motricità fine;
le capacità relazionali e di gestione delle proprie emozioni; i tempi di attenzione; competenza logico-matematica.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Le insegnanti della scuola dell'infanzia valutano attraverso l'osservazione la partecipazione attiva alle proposte fatte, ai momenti di condivisione, la reciprocità nella comunicazione con gli altri, la propositività di ciascun bambino.
Inoltre osservano la capacità di rispettare le regole di convivenza nei diversi luoghi e situazioni.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Le insegnanti della scuola dell'infanzia valutano attraverso l'osservazione il comportamento di ciascun bambino nel confronto degli altri compagni di età diverse e degli adulti.
Inoltre attraverso l'osservazione valutano la capacità di gestire il conflitto e le frustrazioni.



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. DI MONTERENZIO - BOIC84800Q

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Le insegnanti della scuola dell'infanzia valutano attraverso l'osservazione: la competenza linguistica e comunicativa di ciascun bambino; la motricità globale e la motricità fine; le capacità relazionali e di gestione delle proprie emozioni; i tempi di attenzione; competenza logico-matematica.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Le insegnanti della scuola dell'infanzia valutano attraverso l'osservazione la partecipazione attiva alle proposte fatte, ai momenti di condivisione, la reciprocità nella comunicazione con gli altri, la propositività di ciascun bambino. Inoltre osservano la capacità di rispettare le regole di convivenza nei diversi luoghi e situazioni.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Le insegnanti della scuola dell'infanzia valutano attraverso l'osservazione il comportamento di ciascun bambino nel confronto degli altri compagni di età diverse e degli adulti. Inoltre attraverso l'osservazione valutano la capacità di gestire il conflitto e le frustrazioni.



Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012).

La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, mentre nella Scuola Primaria la valutazione periodica e finale è stata rivista nell'a.s. 2020/21 dalla normativa seguente, che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo, anche per l'Educazione Civica:

Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020, Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria.

- Linee guida valutazione scuola primaria, La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE SECONDARIA + PRIMARIA (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la VALUTAZIONE DEL "COMPORTEMENTO" gli indicatori stabiliti sono i seguenti:

- Acquisizione di coscienza civica: comportamento, uso delle strutture, rispetto del Regolamento d'Istituto.
- Partecipazione alla vita scolastica: frequenza, partecipazione al dialogo educativo-didattico, rispetto delle regole.
- Cittadinanza attiva

GIUDIZIO CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTEMENTO

OTTIMO - Comportamento responsabile in classe e nelle attività extracurricolari, corretto con



compagni, docenti e personale scolastico.

- Utilizza in modo corretto locali, attrezzature e materiale scolastico
- Si assume le proprie responsabilità autonomamente.
- La frequenza è assidua
- E' puntuale nello svolgimento delle consegne e partecipa durante le lezioni e le attività in classe
- Rispetta scrupolosamente il Regolamento d'Istituto

DISTINTO - Comportamento corretto con i compagni, docenti e personale scolastico nonché sempre rispettoso delle regole

- Rispettoso delle strutture e del materiale della scuola
- Collaborativo e rispettoso dei tempi di ciascuno durante gli interventi didattici
- Comportamento corretto e responsabile fuori dalle aule scolastiche, durante i viaggi di istruzione, le visite guidate e in ogni momento non ufficialmente strutturato attraverso l'orario

BUONO - Comportamento corretto con compagni, docenti, personale scolastico e in genere rispettoso delle regole

- Rispettoso delle strutture e del materiale della scuola
- Generalmente collaborativo e rispettoso dei tempi di ciascuno durante gli interventi
- Comportamento quasi sempre corretto fuori dalle aule scolastiche, durante i viaggi di istruzione, le visite guidate e in ogni momento non ufficialmente strutturato attraverso l'orario
- Frequenza non sempre assidua e non sempre rispettoso degli orari di inizio lezione

DISCRETO - Comportamento nel complesso rispettoso verso i compagni, i docenti e il personale scolastico, anche se deve essere richiamato frequentemente al rispetto delle regole

- Non sempre rispettoso delle strutture e del materiale della scuola
- Non sempre collaborativo e rispettoso dei tempi di ciascuno durante gli interventi
- Comportamento non sempre corretto fuori dalle aule scolastiche, durante i viaggi di istruzione, le visite guidate e in ogni momento non ufficialmente strutturato attraverso l'orario

SUFFICIENTE - Comportamento non sempre corretto con compagni, docenti e personale scolastico e poco rispettoso delle regole

- Non sempre rispettoso delle strutture e del materiale della scuola
- Poco collaborativo e non rispettoso dei tempi di ciascuno durante gli interventi
- Comportamento poco corretto fuori dalle aule scolastiche, durante i viaggi di istruzione, le visite guidate e in ogni momento non ufficialmente strutturato attraverso l'orario
- Presenza di una o più note disciplinari

NON SUFFICIENTE - Comportamento gravemente scorretto con presenza di note e sanzioni disciplinari comprensive anche di sospensione dalle lezioni, senza che sia stato registrato alcun miglioramento rispetto alla situazione iniziale.



Allegato:

Griglie di valutazione Area non cognitiva.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

L'art. 3 del D. Lgs. N. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la Scuola Primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di Primo Grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione in una o più discipline con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

SCUOLA SECONDARIA L'art. 6 del D. Lgs. N. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei



criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. È stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato
- b) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art. 4 comma 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998
- c) Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica, inglese predisposte dall'INVALSI

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati:

- Mancati progressi rispetto al livello di partenza
- Carenze nelle abilità fondamentali
- Inadeguato livello di maturazione



Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

G.FALCONE-P.BORSELLINO MONTEREN - BOMM84801R

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I criteri di ammissione/ non ammissione all'esame di Stato sono i seguenti (vedi allegato)



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto promuove l'inclusione, impegnandosi a diffondere la consapevolezza della differenza come valore e arricchimento per l'intera comunità scolastica. Ogni alunno, dunque, viene valorizzato in quanto unico e supportato affinché le peculiarità diventino elementi distintivi e caratterizzanti dell'individualità di ciascuno. La scuola ha istituito una figura di docente con Funzione Strumentale con delega all'Area benessere e inclusività, con l'incarico di coordinare le azioni promosse per garantire il successo formativo degli alunni con disabilità, con Disturbi Specifici di Apprendimento, con Bisogni Educativi Speciali e stranieri.

E' stato formulato il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), che viene annualmente aggiornato, per definire le modalità operative del processo di inclusione degli studenti.

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) vede il Dirigente Scolastico e i docenti operare in sinergia con le famiglie e l'Ausl.

Il Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), costituito da Dirigente Scolastico, docenti, operatori AUSL e famiglie di bambini e alunni con disabilità, redige e monitora il Piano Educativo Individualizzato (PEI), che riassume tutte le iniziative intraprese per l'inclusione scolastica e per il progetto di vita di bambini e alunni con disabilità.

Per bambini e alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati i Consigli di Classe/team redigono il Piano Didattico Personalizzato (PDP), indicando metodologie, strumenti compensativi e di personalizzazione utili al superamento delle difficoltà scolastiche. L'attenzione della scuola verso gli studenti con difficoltà di apprendimento è testimoniata dall'attuazione, ormai da diversi anni, del progetto di screening PRO DSA, in collaborazione con l'Ausl, per l'individuazione precoce di tali disturbi.

La scuola organizza in collaborazione con la società cooperativa "Anastasis" corsi per alunni



con disturbi specifici dell'apprendimento e adotta il software Supermappe per rendere gli alunni autonomi nella costruzione di strumenti compensativi e utili per la competenze dell'imparare ad imparare.

La scuola propone azioni formative per i docenti, per una sempre più approfondita conoscenza delle problematiche connesse ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento. La scuola ha partecipato ad un bando della Fondazione Carisbo, ottenendo un finanziamento per il progetto di "Logopedia a Scuola".

I Consigli di Classe/Team individuano i bambini e gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES per disagio socio-economico, linguistico-culturale, comportamentale e relazionale) e redigono i Piani Didattici Personalizzati utili a garantire il loro successo formativo. La scuola opera in un territorio dove è alta la presenza di alunni stranieri, anche di recente immigrazione (NAI). Per questo la scuola mette in campo le risorse dell'organico dell'autonomia per realizzare progetti di Alfabetizzazione di I e di II livello e di recupero per gli studenti in difficoltà.

La scuola recepisce l'importanza di accogliere gli studenti anche in orario extra-curricolare per il sostegno all'autonomia e allo studio personale, collaborando con il Comune e con l'AUSL in progetti di sostegno allo studio, potenziamento e motivazione.

L'Istituto ha avuto accesso a dei fondi Carisbo per realizzare il progetto "Coltiviamo la diversità", attività di orto didattico con finalità inclusive.

L'Istituto fa parte di alcune reti per la lotta alla dispersione scolastica, nel segmento che riguarda la scuola Sec. di I grado:

-Progetto INS, Insieme per la scuola, finanziato dalla Fondazione del Monte, sulle scuole del Distretto di San Lazzaro di Savena, di cui l'Istituto fa parte, e prevede attività di recupero, potenziamento degli alunni in difficoltà e a rischio di dispersione scolastica, attraverso laboratori organizzati dalla scuola, come accompagnamento al riallineamento scolastico. Di anno in anno vengono individuati i soggetti destinatari delle attività. Il progetto inoltre prevede attività di orientamento per gli alunni di classe 3^a che li aiutino nella valorizzazione delle loro potenzialità per una scelta consapevole della scuola secondaria di 2^a grado.

-Progetto ICE: triennale e finanziato dalla Fondazione Coi Bambini, che coinvolge le scuole della Provincia e della città metropolitana, divise negli ambiti territoriali. Prevede diverse azioni:



- 1) Attività di laboratorio offerte dalle associazioni del terzo settore tese alla lotta alla dispersione, al miglioramento della motivazione, all'acquisizione di skills of live attraverso metodi e approcci innovativi.
- 2) Azioni di formazione/informazione sotto forma di dibattiti e incontri a temaper le famiglie, i docenti e gli educatori del territorio con esperti di problematiche giovanili; gli incontri sono organizzati da Cefal Formazione Professionale in collaborazione con I.C. 2 di San Lazzaro di Savena e coinvolgono le utenze delle sei scuole del Distretto.
- 3) Creazione di un presidio territoriale che prenda in considerazione gli alunni dispersi o in via di dispersione, creando progetti personalizzati per il reinserimento nel percorso scolastico.

La finalità generale del progetto è quella di agire a livello strutturale, creandoazioni stabili nel tempo.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'inclusività è uno degli obiettivi primari che il nostro Istituto Comprensivo si prefigge di perseguire in modo diffuso e continuo. Per comprendere quali siano i diversi bisogni educativi speciali dei nostri studenti la scuola assicura innanzitutto il dialogo di Dirigente Scolastico, personale ATA e docenti sia con le famiglie che con i professionisti della sanità e dell'educazione, con conseguente accoglienza e presa in carico dei bisogni. La lettura, la consultazione scrupolosa e la condivisione della documentazione è sempre garantita, con professionalità e scrupolosità. Le osservazioni sistematiche degli ambienti, dei gruppi classe e dei singoli studenti è condotta dai docenti attraverso strumenti strutturati e semistrutturati e coordinata dalle docenti con funzione strumentale dell'area benessere e inclusività; le osservazioni sono condotte durante l'intero corso dell'anno scolastico ed i frutti raccolti e le conseguenti decisioni sono condivise collegialmente e confluiscono delle programmazioni disciplinari, nei PEI e nei PDP. Gli obiettivi e i criteri di valutazione dei PEI e dei PDP sono individualizzati in base agli specifici bisogni dei bambini e degli alunni ed hanno come orizzonte le programmazioni di classe, il curricolo verticale, le Indicazioni Nazionali per il curricolo, le Competenze chiave per l'apprendimento permanente e l'Agenda 2030. I PEI sono redatti dagli insegnanti di sostegno, con la collaborazione dei colleghi e sono poi condivisi con i professionisti della sanità e dell'educazione e con le famiglie degli alunni. L'inclusività è garantita non solo quotidianamente in classe attraverso le pratiche quotidiane o le attività didattiche, ma anche



attraverso l'adesione a progetti inerenti l'inclusività e la valorizzazione della diversità, con la collaborazione di enti territoriali ed extraterritoriali. Per gli studenti stranieri sono garantiti il dialogo con le famiglie, l'accoglienza, la compilazione di PDP, l'alfabetizzazione all'italiano durante l'orario scolastico ed attività di recupero sia in orario scolastico che extrascolastico. I risultati raggiunti da tutti gli studenti coinvolti in attività di recupero e potenziamento sono raccolti dai docenti, sia con l'osservazione durante le attività, sia con le verifiche formative e sommative e diventano poi oggetto di riflessione e condivisione tra i docenti. Per il benessere di tutti gli studenti sono attivi a scuola sportelli di aiuto ed ascolto psicologico. Sono attivi nella scuola primaria progetti di screening pro DSA. L'accessibilità a tutti gli ambienti scolastici, ai dispositivi informatici ed ai software didattici è garantita dall'abbattimento delle barriere architettoniche e da un'ampia disponibilità di device ed ausili, sia da utilizzare a scuola che da erogare in comodato d'uso.

Punti di debolezza:

Nonostante l'impegno, è spesso difficile condurre un dialogo assiduo e continuo con i professionisti della sanità, che, oberati di lavoro e scarsi nel numero, non riescono a garantire più di uno o massimo due GLO annui per gli studenti con disabilità. Anche i percorsi di diagnosi e di certificazione della disabilità finalizzati all'inclusività scolastica spesso richiedono tempi lunghissimi ed impediscono alla scuola di avere subito insegnanti di sostegno ed educatori professionali, pronti a prendere in carico i bisogni speciali degli studenti. L'assenza di mediatori culturali e la ritrosità all'integrazione delle famiglie straniere rendono spesso difficoltoso un dialogo assiduo e di qualità con la scuola, che potrebbe essere facilitato sia dalla presenza di mediatori culturali, sia dall'attivazione sul territorio di Monterenzio di percorsi di alfabetizzazione e integrazione per famiglie straniere, che costituiscono un numero più che cospicuo della nostra popolazione cittadina e scolastica. Le risorse finanziarie destinate alla scuola dovrebbero essere maggiori per garantire aiuti e sussidi agli studenti, soprattutto a quelli con disagio economico, i quali, per problemi di lingua ed integrazione delle famiglie, spesso non vengono a conoscenza delle iniziative di aiuto erogate dagli enti extrascolastici; di conseguenza le famiglie guardano alla scuola come primo e principale ente di mediazione ed aiuto. Dovrebbe essere ampliata l'offerta formativa per i docenti in relazione alle tematiche dell'intercultura e dell'insegnamento della lingua italiana come L2. Attualmente la scuola pone maggior attenzione alle attività di recupero, rispetto a quelle di potenziamento e di valorizzazione degli alunni didatticamente eccellenti o plusdotati.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti di sostegno
Specialisti ASL



Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La scuola ha individuato un modello per la redazione del Piano educativo Individualizzato e monitora costantemente le novità introdotte in ambito legislativo. Per l'accoglienza del bambino e dell'alunno con disabilità e il processo di inclusione si attuano le seguenti fasi: • Se l'alunno è in passaggio di ordine scolastico all'interno dell'Istituto, tutti i docenti partecipano ad un incontro preliminare di passaggio informazioni con i docenti della classe di provenienza. • Le FS e il docente di sostegno assegnato alla classe prendono visione della documentazione medica e prendono contatti con l'equipe multidisciplinare e con la famiglia. • Dopo l'inizio delle lezioni, tutti i docenti effettuano osservazioni sistematiche, verificano i prerequisiti di apprendimento e le capacità psico-sociali dello studente. • Durante il primo Consiglio di Classe/Team vengono condivise le risultanze delle analisi e delle osservazioni. • L'insegnante di sostegno redige il PEI sulla base della documentazione medica, della documentazione scolastica pregressa, del colloquio con i genitori dell'alunno/a e delle proposte degli insegnanti curricolari inerenti gli obiettivi specifici di apprendimento, le metodologie inclusive ed eventuali progetti extra scolastici. • La proposta di PEI viene condivisa con la famiglia e gli operatori della Ausl durante il primo Gruppo di lavoro Operativo. • Il PEI viene aggiornato e rivisto in corso d'anno e le modifiche sono condivise nei successivi GLO.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: Docenti curricolari, docente di sostegno, F. S. benessere e inclusività, Dirigente Scolastico, genitori bambino/alunno, Ausl, pedagogo, assistente sociale, educatore professionale scolastico, educatore extra- scolastico, eventuali specialisti Ausl e privati che seguono il bambino/alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Ruolo della famiglia: La famiglia viene accolta, ascoltata, orientata. Partecipa attivamente nella formulazione di proposte da inserire nel PEI ed è il principale interlocutore della scuola nella formulazione del progetto di vita.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

I criteri e le modalità di valutazioni vengono espressamente indicati nei PEI e nei PDP.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro all'interno dell'Istituto, i docenti delineano dettagliatamente il profilo dello studente in apposite riunioni per il passaggio di informazioni. La scuola organizza attività di orientamento per tutti gli alunni. Per gli alunni e i bambini con disabilità è riservata particolare attenzione circa questo tema, il quale viene discusso durante il GLO, per coinvolgere la famiglia e orientarla nella scelta. Nell'ultimo gruppo di lavoro operativo della classe terza della secondaria di Primo grado viene invitato il referente dell'Area benessere e inclusività della scuola Secondaria di II grado scelta dallo studente per garantire un congruo passaggio di consegne.

Approfondimento



PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il progetto si rivolge ad alunni e ad alunne con difficoltà a seguire la didattica in presenza perché temporaneamente in assistenza sanitaria domiciliare.

Il progetto è elaborato dal consiglio di classe e approvato dagli organi collegiali competenti.

Finalità

- Garanzia del diritto allo studio e del diritto alla salute;
- Sinergia del progetto educativo con quello terapeutico;
- Comunicazione continua tra l'alunno in terapia domiciliare e la scuola di appartenenza (docenti e compagni)

Obiettivi generali

- § Costruire una relazione positiva e rassicurante fra scuola e famiglia;
Garantire adeguate condizioni di apprendimento.
- § Garantire uguali opportunità formative, anche in situazione di grave malattia.
- § Favorire il successo scolastico.
- § Limitare il disagio e l'isolamento causati dalla situazione di fragilità con proposte educative mirate.
- § Soddisfare il bisogno di conoscere, apprendere e comunicare.
- § Agevolare la prospettiva del reinserimento scolastico;
- § Curare l'aspetto socializzante della scuola.

Obiettivi educativi-didattici

- Sviluppare abilità cognitive e conoscenze disciplinari compatibilmente con lo stato di salute dell'alunno.
- Accompagnare con serenità una situazione di fragilità



garantendo all'alunno pari opportunità di apprendimento.

- Incrementare la motivazione allo studio anche attraverso le tecnologie.

Obiettivi di apprendimento

Per ciò che riguarda gli obiettivi di apprendimento e le attività relative alle discipline,

si precisa che sarà seguito il piano di lavoro della classe di appartenenza, con particolare attenzione

alle competenze di base.

Gli interventi didattico-educativi seguiranno una linea coerente con il PTOF della scuola.

Contenuti specifici

Il percorso scolastico è definito all'interno della programmazione didattica prevista per l'anno scolastico in corso.

Saranno trattati gli argomenti di studio legati alle singole programmazioni disciplinari.

Metodologie prevalenti

- Per stabilire un raccordo con le attività svolte in classe saranno adoperati gli strumenti digitali in uso nell'istituzione (GSuite)

Attività

- Lezioni frontali, anche in modalità sincrona, con eventuali adattamenti della programmazione della classe;

Azioni di verifica

- Lavoro e ricerca al fine di sviluppare l'autonomia.
- Incontri e lavori per piccoli gruppi diretti via on-line al fine di favorire l'inclusione, l'integrazione e la socializzazione.



ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il progetto si rivolge ad alunni e ad alunne con difficoltà a seguire la didattica in presenza perché temporaneamente in assistenza sanitaria domiciliare. Il progetto è elaborato dal consiglio di classe e approvato dagli organi collegiali competenti.

Finalità

- Garanzia del diritto allo studio e del diritto alla salute;
- Sinergia del progetto educativo con quello terapeutico;
- Comunicazione continua tra l'alunno in terapia domiciliare e la scuola di appartenenza (docenti e compagni)

Obiettivi generali

- Costruire una relazione positiva e rassicurante fra scuola e famiglia.
- Garantire adeguate condizioni di apprendimento.
- Garantire uguali opportunità formative, anche in situazione di grave malattia.
- Favorire il successo scolastico.
- Limitare il disagio e l'isolamento causati dalla situazione di fragilità con proposte educative mirate.
- Soddisfare il bisogno di conoscere, apprendere e comunicare.
- Agevolare la prospettiva del reinserimento scolastico.
- Curare l'aspetto socializzante della scuola.



Obiettivi educativi–didattici

- Sviluppare abilità cognitive e conoscenze disciplinari compatibilmente con lo stato di salute dell'alunno.
- Accompagnare con serenità una situazione di fragilità garantendo all'alunno pari opportunità di apprendimento.
- Incrementare la motivazione allo studio anche attraverso le tecnologie.

Obiettivi di apprendimento

Per ciò che riguarda gli obiettivi di apprendimento e le attività relative alle discipline, si precisa che sarà seguito il piano di lavoro della classe di appartenenza, con particolare attenzione alle competenze di base.

Gli interventi didattico-educativi seguiranno una linea coerente con il PTOF della scuola.

Contenuti specifici

Il percorso scolastico è definito all'interno della programmazione didattica prevista per l'anno scolastico in corso. Saranno trattati gli argomenti di studio legati alle singole programmazioni disciplinari.



Metodologie prevalenti

- Per stabilire un raccordo con le attività svolte in classe saranno adoperati gli strumenti digitali in uso nell'istituzione (Gsuite).

Attività

- Lezioni frontali, anche in modalità sincrona, con eventuali adattamenti della programmazione della classe.

Azioni di verifica

-Lavoro e ricerca al fine di sviluppare l'autonomia.

-Incontri e lavori per piccoli gruppi diretti via on-line al fine di favorire l'inclusione, l'integrazione e la socializzazione.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro; Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;



Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;

C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;

Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dai diversi Uffici Scolastici Regionali;

Protocollo di Istituto per la regolamentazione delle misure di contrasto e di contenimento della diffusione del virus COVID19, prot.n 915/A3



Piano per la didattica digitale integrata

A. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (PDDI)

1. Dalla DAD alla DDI

Il Piano per la DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA dell'Istituto Comprensivo di Monterenzio, allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa e di esso parte integrante, è stato formulato allo scopo di individuare obiettivi, tempi e modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata, da adottare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio e *“qualora si rendesse nuovamente necessario sospendere le attività didattiche in presenza”* (Linee Guida per la DDI, Decreto n. 39 del 26/6/2020) di una o più classi o di interi plessi dell'Istituto Comprensivo.

L'esperienza della Didattica a distanza (DAD), resasi necessaria in occasione della grave emergenza sanitaria verificatasi nell'a.s. 2019-2020, ha garantito la continuazione delle attività previste dal curriculum e ha assicurato il regolare contatto con gli studenti e con le loro famiglie, ma si è svolta con le modalità tipiche dell'emergenza. **Pertanto, da un lato si rende necessaria la pianificazione della ri-progettazione didattica in caso di nuova sospensione, dall'altro si rende opportuno “capitalizzare” l'esperienza maturata e metterla a sistema. Per questo, alla luce di un'attenta riflessione su quanto costruito nei mesi di sospensione, l'Istituto Comprensivo di Monterenzio intende fare in modo che alcune modalità, alcuni strumenti e metodologie, ampiamente utilizzati in DAD, possano diventare efficaci corollari anche della didattica in presenza, soprattutto alla luce del necessario distanziamento sociale da attuare dall' a.s. 2020-2021. Alcune pratiche, dunque, devono diventare strutturali nell'organizzazione scolastica e nella didattica abituale. Il presente Piano, quindi, eleva la DAD da didattica di emergenza, a didattica digitale integrata e cioè considera le tecnologie uno strumento utile a facilitare gli apprendimenti e favorire lo sviluppo cognitivo di tutti gli studenti, anche in condizioni di normalità.** Nel caso in cui, invece, si debba nuovamente ricorrere all'uso esclusivo e a distanza della DDI, l'Istituzione scolastica nel suo complesso individua qui le strategie per trovarsi pronta ad attuare le procedure previste. Tutte le componenti, docenti, studenti e famiglie, avranno già acquisito familiarità con gli strumenti tecnologici a disposizione e le modalità saranno già state sperimentate.



Il presente piano e il Regolamento che segue e che lo integra sono formulati tenendo conto delle norme e dei documenti elencati nel paragrafo "NORMATIVA DI RIFERIMENTO" e sono approvati, su proposta del Dirigente Scolastico, dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

Pubblicati sul sito web dell'Istituto, hanno validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e possono essere modificati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

2. Didattica Digitale Integrata (DDI)

Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI consente inoltre di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza, in particolare è uno strumento utile per:

- approfondire contenuti disciplinari e interdisciplinari;
- personalizzare percorsi, anche di recupero, degli apprendimenti;
- sviluppare competenze disciplinari e personali;
- migliorare l'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (visivo, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le Attività Integrate Digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

□ Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:



- Le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audiovideo in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, utilizzando applicazioni quali, ad esempio, Google Moduli, Kahoot, Quizziz etc.;

□ Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- La visione di video lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali.

L'Istituto Comprensivo di Monterenzio a partire dall'a.s. 2020-21 promuove l'attuazione delle Attività Integrate Digitali indipendentemente dalla sospensione delle lezioni, favorendo l'uso di dispositivi digitali come strumento di studio e di lavoro anche durante le attività in presenza.

Per rendere possibile tale innovazione didattica l'Istituto si impegna a:

- **fornire a tutti gli studenti e le studentesse e a tutti i docenti un account istituzionale (@icmonterenzio.edu.it)**
- **configurare le aule in modo che diventino ambienti di apprendimento laboratoriali e digitali (aule aumentate), mettendo a disposizione di ciascuno studente e studentessa della secondaria una postazione fissa, un chromebook o un pc per lo svolgimento di attività didattiche multimediali.**
- **Ampliare e potenziare la rete d'Istituto per garantire una buona connettività in tutti gli spazi.**
- **promuovere fra il personale docente percorsi di formazione e auto-formazione sull'uso di strumenti e risorse digitali, sulla progettazione per competenze, sulla didattica attiva e collaborativa.**



3. Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

Le piattaforme digitali utilizzate dall'Istituto Comprensivo di Monterenzio sono:

- Il Registro elettronico FRAM, che consente di gestire il giornale dell'insegnante, l'agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia;
- La Google Suite for Education (o GSuite) associata al dominio della scuola, che comprende un insieme di applicazioni, tutte attivate nel rispetto della protezione dati degli allievi e sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Google Documenti, Google Fogli, Google Presentazioni, Google Moduli, Hangouts Meet, Google Classroom;
- Altre applicazioni web, il cui uso da parte dei docenti verrà segnalato all'animatore digitale e di cui verrà sempre data comunicazione alle famiglie.

4. Progettazione didattica, metodologie, strumenti

Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo di Monterenzio formulano la loro progettazione didattica **evidenziando in modo chiaro i nuclei fondanti di ciascuna disciplina, nonché le abilità e le conoscenze imprescindibili** su cui focalizzare il lavoro in caso di un nuovo ricorso alla DDI a distanza. Per il raggiungimento delle competenze disciplinari e trasversali si **prediligono sia in presenza che a distanza metodologie attive e collaborative** (classe capovolta, debate, lavori cooperativi, apprendimento in situazione, ricerca in rete etc.) attraverso la strumentazione tecnologica a disposizione della scuola e si strutturano unità di apprendimento interdisciplinari co-progettate dai team e dai Consigli di classe.

I docenti, oltre ad utilizzare, anche in presenza, le piattaforme digitali per lo scambio di materiali, compiti, esercitazioni, **predispongono anche verifiche on line** che vengono raccolte e archiviate all'interno degli strumenti di **repository** a questo scopo esplicitamente dedicati.

I docenti, infine, **incoraggiano l'uso di libri di testo in formato digitale.**



Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente tali forme di didattica è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali Bisogni Educativi Speciali.

Il materiale didattico fornito ad alunne e alunni, studentesse e studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani Didattici Personalizzati. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità di alunne e alunni, studentesse e studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee Guida e dalle Indicazioni Nazionali per i diversi percorsi di studio e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'Istituto.



Aspetti generali

L'istituto comprensivo di Monterenzio è formato da cinque plessi: due scuole dell'infanzia, due scuole primarie e una scuola secondaria di I grado. Per ogni plesso è presente un docente referente; le docenti referenti della scuola primaria di Monterenzio e della scuola secondaria di I grado sono anche collaboratrici della presidenza.

Di seguito l'organigramma per l'anno scolastico 2022/23.

COMMISSIONI

• **MAD**

Ins. Raffaella Monti Ferrarini

Ins. Laura Di Labbio Monti

Prof.ssa Eloisa Atti

• **INVALSI**

Prof.ssa Silvia

Forcione (referente)

• **CONTINUITA'**

Ins.
Francesca

Ins. Raffaella

COORDINATORI DI CLASSE SECONDARIA

1A Prof.ssa Patrizia
Ferrara

2A Prof.ssa Alessia
Franceschini

3A Prof.ssa Patrizia
Ferrara

1B Prof.ssa Elena
Battistini

2B Prof.ssa Silvia
Forcione

3B Prof. Paolo
Cicconi

TUTORAGGIO

DOCENTI

NEOASSUNTI

Tutor

Prof.ssa Olga Di
Gesualdo

Neoimmesso

Prof.ssa
Elena

NIV



	Tommasino
Prof. Roberto Garagnani	Prof.ssa Alessia Franceschini
Prof.ssa Patrizia Ferrara	Prof.ssa Elena Battistini
Ins. Maria Grazia Rinaldi	Ins. Gaia La Civita
Ins. Marina Bastelli	Ins. Simonetta Paravidino

TEAM PER L'INNOVAZIONE
Ins. Concetta Trombetta
Ins. Francesca Rizzotti
Prof.ssa Barbara Boschi

REFERENTI EDUCAZIONE CIVICA

• Dirigente Scolastico
Prof. Maurizio Santoro
• Collaboratori DS
Prof.ssa Elena Battistini
Ins. Laura Di Labbio
• Coordinatori di Plesso
Ins. Barbara Bertuzzi - Plesso Infanzia Castello delle Favole
Ins. Sara Baviera - Plesso Infanzia Casa del Sole
Ins. Rita Pellino - Plesso Primaria Cristina da Pizzano
Ins. Laura Di Labbio - Plesso Primaria A. e D. Diodato
Prof.ssa Elena Battistini - Plesso Secondaria Falcone e Borsellino
• FF.SS.
Ins. Maria Grazia Rinaldi



Ins. Antonella
Airaldi

Ins. Cristina
Gandolfo

Prof. Stefano Reyes

Prof.ssa Olga Di
Gesualdo

(area benessere)

Ins. Agnese Bertocchi

(area PTOF, RAV,
Rendicontazione
sociale e Piano di
Miglioramento)

Prof.ssa Silvia
Forcione

(area orientamento e
continuità)

REFERENTE
PROGETTO
SCREENING

Ins. Daniela
Pieraccini

GRUPPO DI LAVORO
PER L'INCLUSIONE

• **F.S. AREA
BENESSERE**

Ins. Maria Grazia
Rinaldi

Prof.ssa Olga Di
Gesualdo

• **COORDINATORI DI
PLESSO**

Ins. Barbara Bertuzzi
- Plesso Infanzia
Castello delle Favole

REFERENTE
BIBLIOTECA

Prof.ssa Olga Di
Gesualdo



ORGANO DI
GARANZIA

• **Dirigente
Scolastico**

Prof. Maurizio
Santoro

• **Componente
Docenti**

Ins. Cristina
Gandolfo

• Componente
Genitori

Sig.ra Angela
Pugliese

Sig.ra Laura
Scardapane

TEAM
ANTIBULLISMO

Prof.ssa Luisa
Martucci (referente)
Prof.ssa Elena

Ins. Sara Baviera -
Plesso Infanzia Casa
del Sole

Ins. Rita Pellino -
Plesso Primaria
Cristina da Pizzano

Ins. Laura Di Labbio -
Plesso Primaria A. e
D. Diodato

Prof.ssa Elena
Battistini - Plesso
Secondaria Falcone e
Borsellino

• **REFERENTI**

Ins. Carmelina Diaco

Prof.ssa Elena
Tommasino

• **Tutti gli insegnanti
di sostegno**

COMITATO PER LA
VALUTAZIONE DEI
DOCENTI

• **Dirigente Scolastico**

Prof. Maurizio
Santoro

• **Componente
Docenti**

Ins.Barbara Bertuzzi



Tommasino
Ins. Rita Pellino
Ins. Cristina
Gandolfo
Ins. Francesca
Ferrarini

Ins. Carmelina Diaco
Prof.ssa Eloisa Atti

• **Componente**
Genitori

Sig. Rocco Musio
Sig.ra Silvia Pizzirani

• **Membro Esterno**



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Funzione vicaria e deleghe del DS	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Staff del DS: supporto alle azioni e alle funzioni del DS, con deleghe specifiche in settori definiti dal Collegio dei docenti	20
Funzione strumentale	Funzioni strumentali alla realizzazione del PTOF, indicate dal Collegio dei docenti: Area1 Benessere- Area 2 Qualità- Area3 Orientamento e continuità	4
Responsabile di plesso	Coordinamento organizzativo.	5
Animatore digitale	Azioni definite dal PNSD; supporto ai docenti su tematiche digitali	1
Team digitale	Supporto ai docenti su tematiche digitali	3
Coordinatore dell'educazione civica	Supporto e coordinamento delle attività di educazione civica	3
Coordinatori di classe scuola secondaria di primo grado	Coordinamento classi della scuola secondaria di primo grado	6
Referente per la sicurezza ASPP	Rapporti con RSPP, controllo e coordinamento misure di sicurezza, vigila e controlla il rispetto delle norme definite dal Piano di rilevazione dei	1



rischi		
RLS	Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	1
RSU	Rappresentanza Sindacale Unitaria	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	insegnamento curricolare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	insegnamento e potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

gestione della segreteria e del personale ATA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Modulistica da sito scolastico

Segreteria digitale



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **AMBITO 4**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **formazione del personale docente**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: I Martedì dell'inclusione

dati, azioni e risorse per l'inclusione scolastica degli alunni/e certificati ai sensi della L. 104/1992 .

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Formazione digitale

L'animatore digitale dell'istituto comprensivo formerà i docenti sull'utilizzo del nuovo registro elettronico, previsto per l'a.s. 2023/2024

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola





Piano di formazione del personale ATA